

Allegato A

PROGRAMMA TRIENNALE

2010-2012

**INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO
SVILUPPO**

E DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Legge Regionale 16.12.1999 n. 55

SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	2
<i>I) QUADRO INTERNAZIONALE E NAZIONALE DI RIFERIMENTO</i>	2
<i>II) LA REGIONE DEL VENETO E LA COOPERAZIONE DECENTRATA</i>	7
<i>a) Iniziative dirette e a contributo</i>	7
<i>b) Iniziative in ambito sanitario</i>	12
<i>c) Iniziative dirette partecipate</i>	13
<i>d) Considerazioni sul triennio 2006-2008</i>	14
<i>e) Interventi di solidarietà internazionale</i>	17
<i>III) OBIETTIVI</i>	20
<i>IV) PRIORITA' TEMATICHE E GEOGRAFICHE</i>	21
<i>V) INDIRIZZI PER LE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA'</i>	23
<i>VI) PROSPETTO FINANZIARIO PER IL 2010-2012</i>	25

PREMESSA

Il ruolo degli enti territoriali nelle azioni di cooperazione allo sviluppo è diventato sempre più rilevante nel corso degli ultimi anni. A livello nazionale ed internazionale è infatti oramai acquisita la consapevolezza del valore delle iniziative di cooperazione allo sviluppo progettate e realizzate in partenariato tra enti territoriali del Nord e del Sud del mondo.

Il presente programma triennale, approvato secondo le previsioni dell'articolo 10 della legge regionale n. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà" intende fissare le linee-guida per l'azione della Regione del Veneto in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale per il 2010-2012, in linea con gli orientamenti nazionali ed internazionali e prendendo atto degli esiti delle attività realizzate dalla Regione nel triennio 2007-2009.

1) QUADRO INTERNAZIONALE E NAZIONALE DI RIFERIMENTO

La Regione del Veneto è da anni impegnata nella attuazione di una propria politica di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale in un quadro di principi ed orientamenti definiti in sede internazionale e nazionale.

In particolare, le indicazioni delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea ascrivono tra i diritti umani fondamentali il diritto allo sviluppo, richiedendo che le azioni intraprese per la sua affermazione e promozione dai singoli soggetti, istituzionali e non, siano ispirate ad una logica di valorizzazione delle competenze ed ottimizzazione delle risorse disponibili.

Le Nazioni Unite hanno attribuito un'importanza crescente, nel corso degli anni, al tema dello sviluppo e della cooperazione internazionale¹.

¹ Già il Preambolo della **Carta delle Nazioni Unite** afferma che l'Organizzazione è impegnata "a promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà" e "ad impiegare strumenti internazionali per promuovere il progresso economico e sociale di tutti i popoli". L'art. 1, inoltre, sancisce che tra i fini delle Nazioni Unite vi è quello di "conseguire la cooperazione internazionale nella soluzione dei problemi internazionali di carattere economico, sociale culturale od umanitario, e nel promuovere ed incoraggiare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua o di religione".

L'importanza di un sistema universale basato sui diritti umani come premessa imprescindibile per perseguire la pace e la sicurezza internazionali, lo sviluppo e la democrazia è ribadita sia nella **Dichiarazione universale dei diritti umani** del 1948 ² sia nel preambolo comune ai due **Patti internazionali del 1966**, rispettivamente sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali. Inoltre, il **Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali** attribuisce una funzione strategica alla cooperazione internazionale al fine di assicurare progressivamente la piena attuazione dei diritti riconosciuti nel Patto .

Nel 1986, il diritto allo sviluppo ha trovato una formalizzazione autonoma nella **Dichiarazione sul diritto allo sviluppo**, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ³ .

Da ciò è derivata nel 1998 l'istituzione del **Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sul diritto allo sviluppo**, di natura intergovernativa, con il mandato di monitorare i progressi realizzati nell'implementazione del diritto allo sviluppo, come enunciato nell'omonima Dichiarazione, a livello nazionale e internazionale.

Altro documento fondamentale di riferimento in materia di diritto allo sviluppo è certamente quello che ha trovato espressione e sintesi negli Obiettivi del Millennio, fissati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in occasione del Summit del Millennio del 2000, che di seguito si elencano:

- eliminare la fame e la povertà estreme;
- assicurare l'istruzione primaria universale;

² Cfr. Preambolo: "il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo", sia nel preambolo comune ai due **Patti internazionali del 1966**, rispettivamente sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali. Inoltre, il **Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali** attribuisce una funzione strategica alla cooperazione internazionale al fine di assicurare progressivamente la piena attuazione dei diritti riconosciuti nel Patto (si vedano, ad es. gli artt. 1, 2 e 11).

³ Art. 1: "Il diritto allo sviluppo è un diritto umano inalienabile in virtù del quale ogni persona umana e tutti i popoli sono legittimati a partecipare e a contribuire e a beneficiare dello sviluppo economico, sociale, culturale e politico, in cui tutti i diritti umani e tutte le libertà fondamentali possano essere pienamente realizzati"; art. 2: "1. La persona umana è il soggetto centrale dello sviluppo e deve essere partecipante attivo e beneficiario del diritto allo sviluppo. 2. Tutti gli esseri umani, individualmente e collettivamente, hanno la responsabilità dello sviluppo"; art. 3: "1. Gli Stati hanno la principale responsabilità in ordine alla creazione di condizioni nazionali e internazionali favorevoli alla realizzazione del diritto allo sviluppo".

- promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile;
- ridurre la mortalità infantile;
- migliorare la salute materna;
- combattere l'AIDS, la malaria e altre malattie;
- garantire la sostenibilità ambientale;
- promuovere partenariati globali per lo sviluppo.

L'impegno a approfondire ogni sforzo necessario per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio entro il 2015 è stato ribadito dall'Assemblea Generale anche in esito al **World Summit delle Nazioni Unite** svoltosi nel settembre 2005⁴.

Va doverosamente segnalato che il conseguimento degli Obiettivi del Millennio si va affermando con una certa lentezza rispetto alle previsioni iniziali, anche a causa di fattori che, nello scenario internazionale, hanno fortemente pesato sul loro raggiungimento non ultimo quello della grave crisi finanziaria internazionale in atto.

Risulta altresì importante menzionare la **Conferenza delle Nazioni Unite sulla crisi finanziaria ed economica mondiale e sul suo impatto sullo sviluppo**, conosciuta generalmente con il nome di G192. La Conferenza, svoltasi nel giugno 2009, è stata promossa dal Presidente dell'Assemblea Generale, Miguel d'Escoto Brockman, allo scopo di identificare risposte di emergenza e a lungo termine per mitigare l'impatto della crisi, specialmente sulle popolazioni vulnerabili, e iniziare un dialogo necessario sulla trasformazione dell'architettura finanziaria internazionale, tenendo conto dei bisogni di tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite⁵.

⁴ Il documento finale del Summit (Ris. 60/1), nel riaffermare che pace, sicurezza, sviluppo e diritti umani (concetti interrelati e che si rafforzano reciprocamente) costituiscono i pilastri del sistema delle Nazioni Unite, nonché il fondamento del benessere e della sicurezza collettivi (par. 9), pone i diritti umani e lo sviluppo al centro del concetto di "sicurezza umana - *human security*" (par. 143: "Noi [*Capi di Stato e di Governo*] enfatizziamo il diritto delle persone a vivere in libertà e dignità, libere dalla paura e dalla disperazione. Riconosciamo che tutti gli individui, in particolare le persone vulnerabili, hanno diritto alla libertà dalla paura e dal bisogno, con le stesse opportunità di godere di tutti i propri diritti e di sviluppare pienamente il proprio potenziale umano").

⁵ Il documento conclusivo della Conferenza (A/CONF.214/3) afferma che "la crisi sta mettendo ulteriormente in pericolo il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo nazionali (dei Paesi in via di sviluppo) così come gli obiettivi di sviluppo internazionalmente riconosciuti,

A completare il quadro degli indirizzi offerti dalle Nazioni Unite, è interessante rilevare che nel percorso di progressivo rafforzamento dei principi dello sviluppo sostenibile si è andato parallelamente affermando, a partire già dagli inizi degli anni '90 del secolo scorso, un approccio volto a valorizzare sempre più il ruolo e le competenze degli Enti locali nella promozione delle attività di cooperazione internazionale, sottolineando l'importante sinergia tra questi ultimi e la società civile nella realizzazione di progetti di cooperazione.

Per ciò che concerne le politiche comunitarie in materia di cooperazione allo sviluppo, è innanzitutto opportuno ricordare che l'Unione Europea rappresenta il principale donatore mondiale di Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), fornendo oltre il 60% dell'APS mondiale.

La politica europea in materia di cooperazione allo sviluppo è complementare rispetto alle singole politiche degli Stati membri e, per quanto possibile, cerca di conciliarsi con quelle di altri Stati o Organismi Internazionali (Nazioni Unite, Banca Mondiale, FMI ecc.).

A determinare la politica di sviluppo comunitaria concorrono molteplici attori: anzitutto il **Parlamento Europeo**, il **Consiglio dei Ministri** e la **Commissione Europea**.

Le linee generali delle politiche di sviluppo sono formulate secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1905/2006 che, oltre ad istituire uno **Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo** - che sostituisce i diversi strumenti geografici e tematici adottati di volta in volta in passato - sottolinea che la politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione è ispirata agli obiettivi di sviluppo del Millennio, e che il quadro generale dell'azione comunitaria in materia di sviluppo è definito dal "Consenso europeo". Ribadisce inoltre che gli obiettivi di questa politica sono la lotta contro la povertà, lo sviluppo economico e sociale sostenibile e l'inserimento armonioso e progressivo dei paesi in via di sviluppo nell'economia mondiale.

compresi gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio" (par. 4). Il documento, inoltre, riconosce che l'incoerenza del sistema economico mondiale ha urgente bisogno di essere affrontata, ed evidenzia l'importanza del ruolo delle Nazioni Unite in questioni che riguardano l'economia e la finanza internazionali.

Infine, sulla base della documentazione relativa alla politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013 emergono gli obiettivi di fondo che sorreggono l'approccio europeo alla cooperazione allo sviluppo:

- la riduzione della povertà nei Paesi partner e il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio attraverso l'attivazione di progetti di sviluppo sostenibile e di integrazione economica;
- la promozione dei valori fondanti dell'Unione Europea, vale a dire la promozione della democrazia, della *good governance*, dei diritti umani e dello stato di diritto;
- la scelta di un approccio partecipativo, che coinvolga la società civile, le autorità, i migranti, e tutti i portatori di interesse, siano essi pubblici o privati. Tale approccio è inoltre differenziato, per poter rispondere in maniera più efficace alle richieste specifiche di un determinato contesto, in relazione anche alle richieste che emergono dai soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda, infine, il contesto nazionale, la tematica della cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo trova la propria fonte legislativa nella legge n. 49/1987 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo" integrata dal documento "La cooperazione italiana allo sviluppo nel triennio 2009-2011. Linee guida e indirizzi di programmazione", approvato nel 2008 dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri (MAE).

L'Italia, inoltre, è membro del DAC (Development Assistance Committee), il comitato di coordinamento della cooperazione internazionale dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), che riunisce, sul piano internazionale, i Paesi "donatori" di **Aiuto Pubblico allo Sviluppo** (APS).

Gli Enti locali e le Regioni, in esito alla legge costituzionale n. 3/2001 e alla legge n. 131/2003, hanno assunto un ruolo sempre più marcato nei meccanismi di cooperazione internazionale. Infatti, oltre alla riconosciuta capacità di questi soggetti di rispondere più efficacemente alle istanze provenienti dai propri territori, va evidenziata anche la loro attitudine ad un

sempre maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza e dei migranti alle tematiche dello sviluppo, nonché una più efficace allocazione delle risorse sociali, culturali, scientifiche ed economiche all'interno dei progetti di cooperazione decentrata attivati.

II) LA REGIONE DEL VENETO E LA COOPERAZIONE DECENTRATA

La legge regionale n. 55/1999 prevede che i progetti di cooperazione decentrata si ispirino al principio di sviluppo umano sostenibile e abbiano come obiettivo prioritario l'integrazione, nei PVS (Paesi in Via di Sviluppo), di crescita economica e sviluppo umano, attraverso interventi di carattere strutturale.

La lettura dei grafici successivi, relativi alle attività realizzate nel triennio 2006-2008, può aiutare a comprendere il percorso evolutivo della politica regionale in tema di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale, evidenziando altresì gli orientamenti che lo stesso territorio regionale, attraverso le espressioni più significative del privato sociale (organizzazioni non governative, associazioni di volontariato) ha espresso nello stesso periodo. Nelle elaborazioni sono esclusi gli interventi relativi all'anno 2009, in quanto ancora in fase di realizzazione; sono però incluse le iniziative del 2006, non presenti nell'analisi del precedente triennio di programmazione.

a) Iniziative dirette e a contributo

I **grafici 1 e 2** evidenziano che, rispetto al triennio precedente, le iniziative dirette hanno interessato in misura sempre crescente il continente africano, pur rimanendo forte l'impegno e l'interesse per l'area dell'America Latina da sempre considerata destinazione privilegiata degli interventi regionali di cooperazione decentrata.

Da un lato, quindi, si conferma un orientamento per il quale le iniziative dirette - caratterizzate da partenariati pubblico/pubblico con il diretto coinvolgimento dell'Ente pubblico locale veneto e del Paese di intervento - rispondono ad una logica volta a valorizzare il rapporto con il territorio e le istanze che in seno a questo possono essere sollevate, avendo particolare attenzione al rafforzamento dei legami storico-culturali con

Paesi in cui esiste un'importante presenza di cittadini di origine veneta. Ciò spiega la costante attenzione data ad iniziative nel continente latino americano: in particolare Brasile e Argentina.

Gli interventi attivati hanno privilegiato settori quali l'organizzazione di programmi di formazione e il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture, incentivando, contestualmente, il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia.

D'altro lato, un consolidato rapporto con le Aziende ULSS del Veneto, particolarmente attive nel continente africano, ha contribuito all'incremento degli interventi in ambito socio-sanitario in quest'area, con particolare attenzione al potenziamento dei servizi ospedalieri ed ai programmi di formazione a favore del personale socio-sanitario in alcuni paesi quali la Tanzania, l'Eritrea ed il Benin. Va segnalato anche per il continente africano un particolare accento sui temi dello sviluppo umano e specificatamente sui diritti delle donne e dei bambini.

Il numero di iniziative dirette regionali verso l'Europa Orientale e l'Asia risulta molto contenuto sia per il triennio 2006-2008 sia per il precedente, anche se è interessante rilevare una maggiore attenzione verso il sostegno all'imprenditoria locale e nella gestione delle cooperative. Va peraltro ricordato che l'Asia nel triennio considerato non era individuata come area geografica di intervento prioritaria.

Relativamente alle iniziative a contributo i **grafici 3 e 4** evidenziano che le stesse si sono prioritariamente concentrate, per il triennio 2006-2008, nel continente africano e, con valori minori, in America Latina (in linea peraltro con il triennio precedente). Le associazioni di volontariato e le organizzazioni non governative sono impegnate con progetti in queste aree soprattutto nei settori dello sviluppo umano, del miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia e nel rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi primari.

Il **grafico 4** evidenzia una prevalenza di interventi in ambito sanitario e di progetti mirati al miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, da valutare in collegamento alla realizzazione di percorsi formativi volti a

trasferire a livello locale le competenze per poter gestire autonomamente le infrastrutture e i servizi introdotti.

Va infine evidenziato che, in quelle aree storicamente e culturalmente legate al territorio veneto, si sono progettate numerose iniziative di formazione, sostegno all'imprenditoria locale e sensibilizzazione attraverso scambi culturali.

Grafico 1

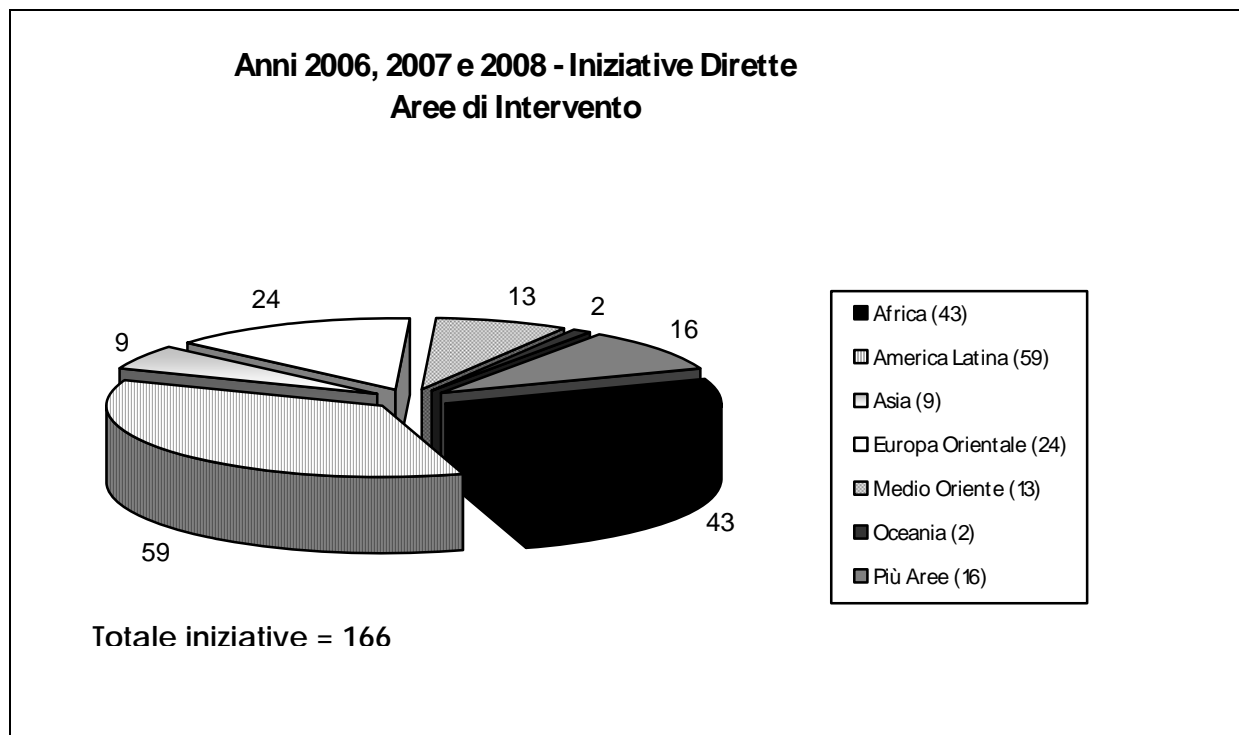
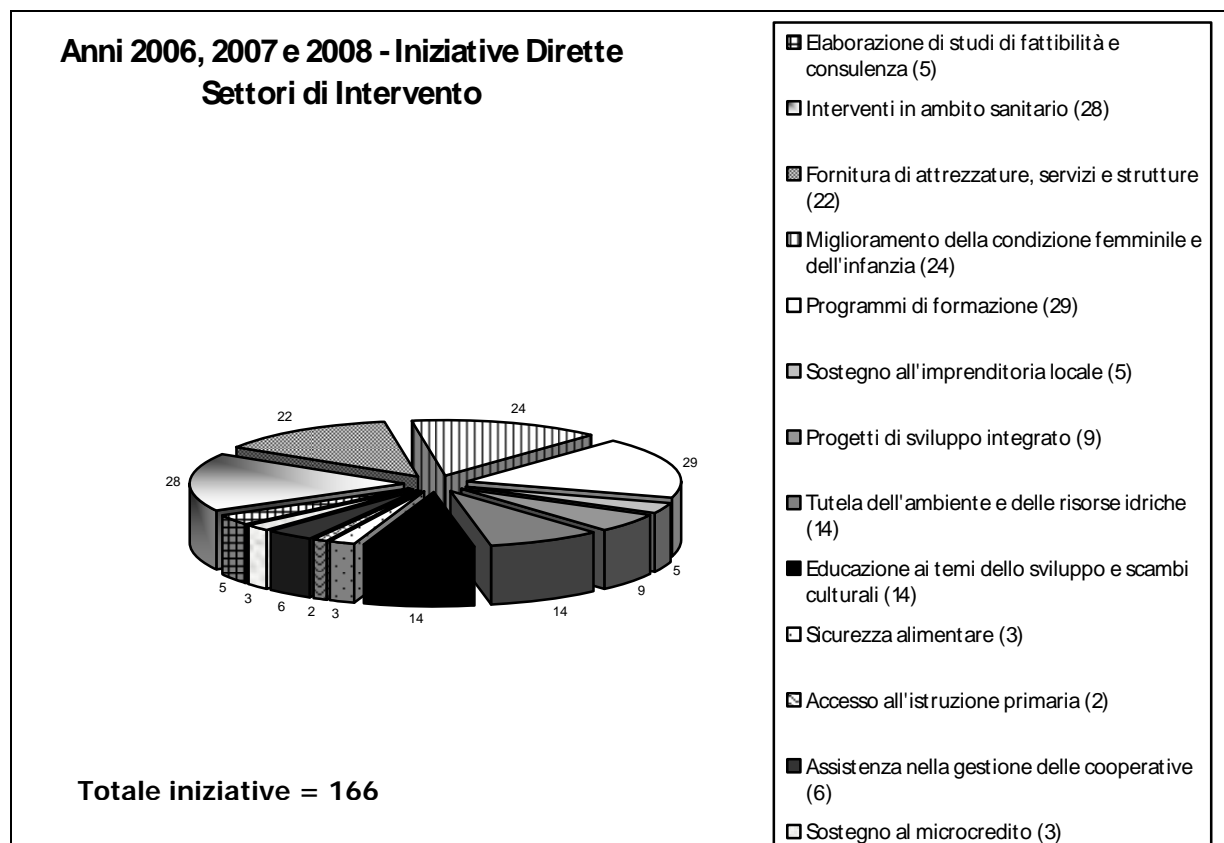


Grafico 2



N.B. L'individuazione dei settori d'intervento è effettuata sulla base dell'indicazione del settore prevalente, anche se l'iniziativa può riguardare più settori.

Grafico 3

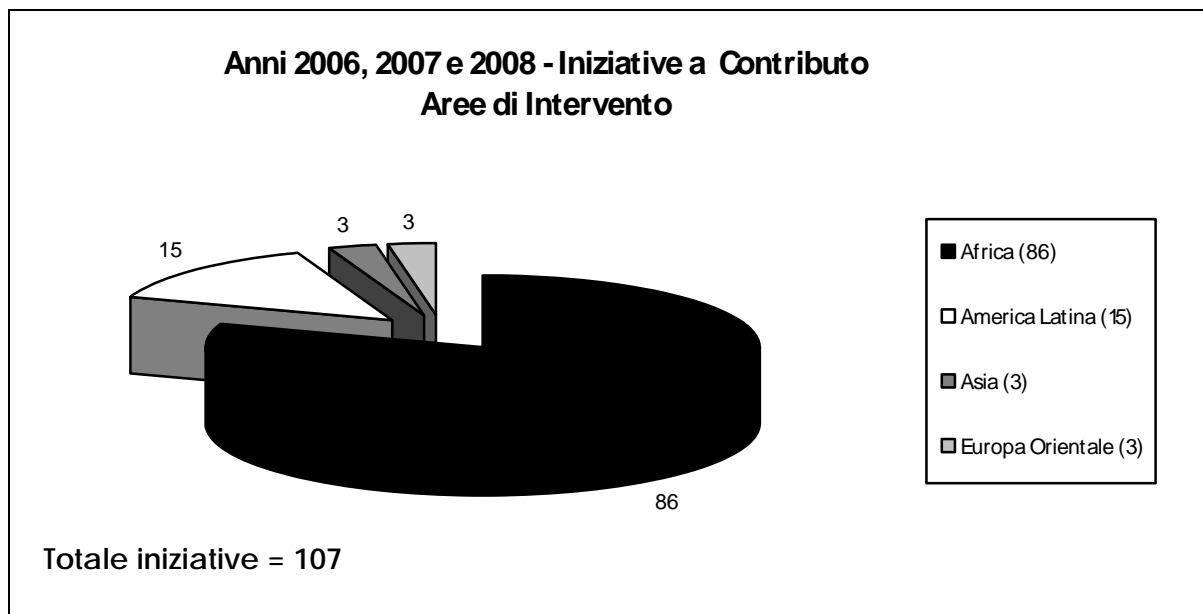
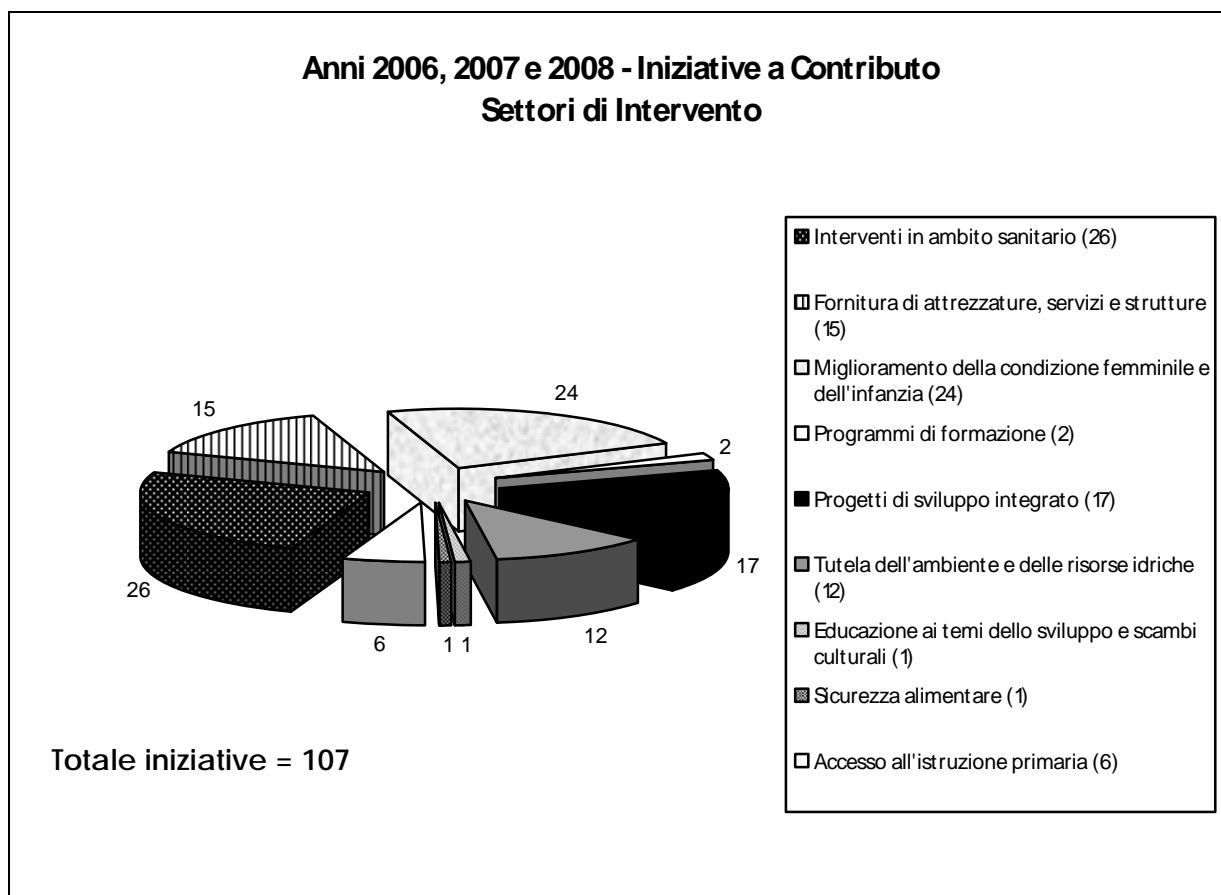


Grafico 4



N.B. L'individuazione dei settori d'intervento è effettuata sulla base dell'indicazione del settore prevalente, anche se l'iniziativa può riguardare più settori.

b) Iniziative in ambito sanitario

Nel 2008, al fine di sostenere le iniziative di cooperazione decentrata in ambito sanitario, la Regione del Veneto ha previsto (L.R. n. 1 del 27/02/08, art. 75) la fruizione di aspettative retribuite per il personale medico ed infermieristico, dipendente da strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, che fosse impiegato in interventi socio-sanitari. Per il 2008 sono stati stanziati dalla Regione in favore di questa specifica categoria di interventi € 600.000,00; di questi sono stati effettivamente utilizzati € 160.000,00.

I grafici 5 e 6 illustrano le iniziative in ambito sanitario, in base alle aree ed ai settori di intervento interessati.

Grafico 5

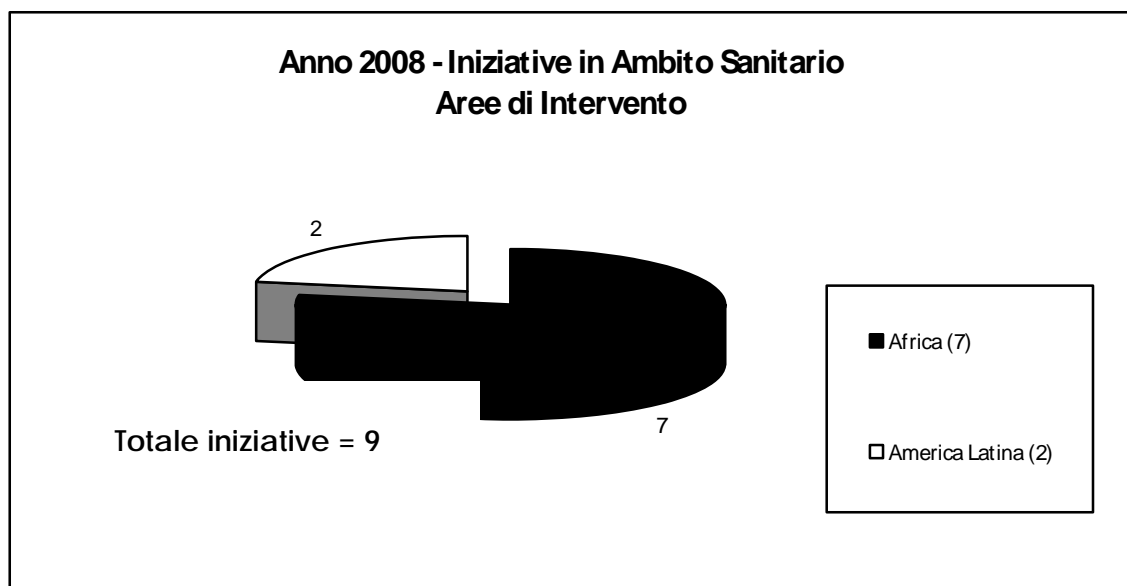
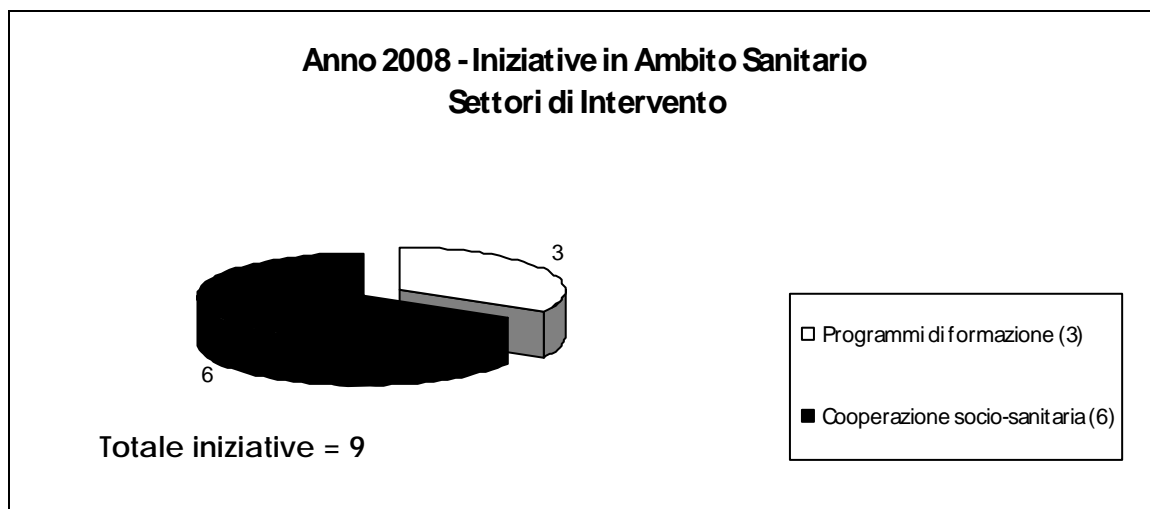


Grafico 6



N.B. L'individuazione dei settori d'intervento è effettuata sulla base dell'indicazione del settore prevalente, anche se l'iniziativa può riguardare più settori.

c) Iniziative dirette partecipate

A partire dal 2008, il Piano annuale per gli interventi di cooperazione decentrata della Regione Veneto ha destinato, con riferimento alle iniziative dirette, fondi specifici per le iniziative denominate "partecipate", vale a dire interventi di cooperazione decentrata realizzate in collaborazione con Enti ed Agenzie delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea e del Governo italiano.

Si segnala, tra le altre, l'adesione della Regione del Veneto al Programma APQ - Accordo di Programma Quadro, iniziativa che ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione interistituzionale tra Ministero degli Affari Esteri, Regioni italiane e Paesi del Sud del Mediterraneo e dei Balcani. Il Programma si articola in cinque aree tematiche (sviluppo socio-economico, interconnessioni materiali e immateriali, ambiente e sviluppo sostenibile, dialogo e cultura, sanità e welfare) a loro volta articolate in uno o più progetti integrati.

Prosegue inoltre la collaborazione della Regione del Veneto con Agenzie delle Nazioni Unite (F.A.O., U.N.D.P., UNESCO) per la attivazione di iniziative volte alla promozione di sviluppo socio-economico, la gestione e la salvaguardia delle risorse naturali, il miglioramento e la promozione dello

sviluppo alimentare, in relazione alle competenze ed ai settori di intervento delle singole Agenzie.

Di seguito i **grafici 7 e 8** illustrano gli interventi attivati per area geografica e per settore d'intervento. **Grafico 7**

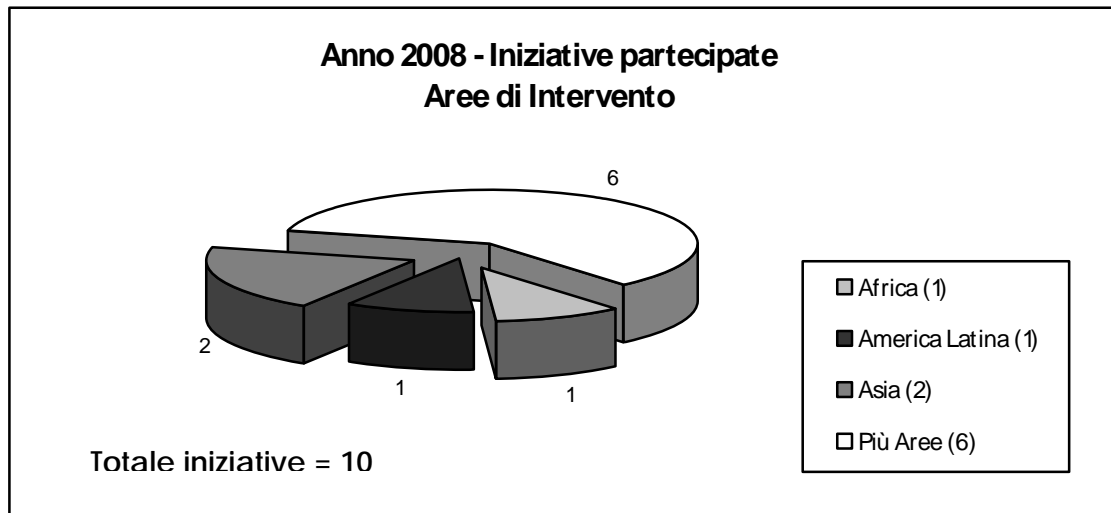
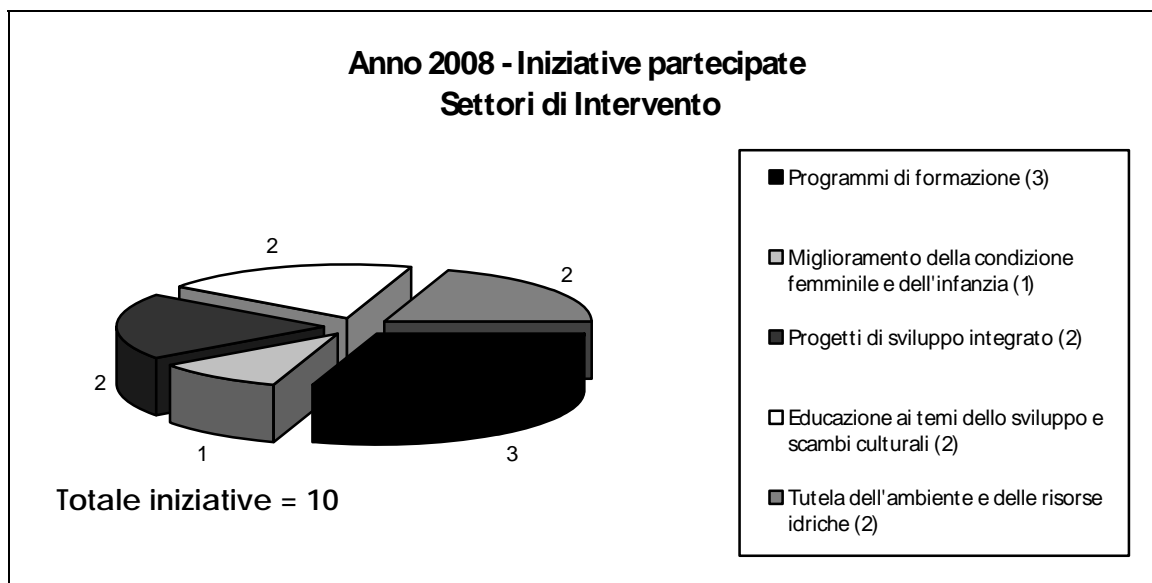


Grafico 8



N.B. L'individuazione dei settori d'intervento è effettuata sulla base dell'indicazione del settore prevalente, anche se l'iniziativa può riguardare più settori.

d) Considerazioni sul triennio 2006-2008

I grafici successivi hanno lo scopo di esporre, con una maggiore articolazione, i dati sulle iniziative di cooperazione della Regione del Veneto.

Anzitutto il **grafico 9**, pone in relazione la tipologia degli interventi con la loro distribuzione geografica.

In linea generale va rilevato che, sia le iniziative dirette che quelle a contributo, privilegiano nel continente africano azioni volte a migliorare la condizione delle donne e dell'infanzia, interventi in ambito sanitario e la fornitura di materiali ed infrastrutture, mentre le attività di educazione e scambi interculturali, nonché di sostegno all'imprenditoria locale e di formazione si concentrano prettamente in America Latina, area geografica storicamente e culturalmente legata al territorio veneto.

Un ulteriore elemento di interesse risulta emergere dal **grafico 10**, il quale indica a quanto è ammontato nel triennio 2006-2008 lo stanziamento per i finanziamenti alle attività di cooperazione decentrata della Regione del Veneto e, parallelamente, quale somma è stata complessivamente impegnata al termine di ciascun esercizio. Le differenze sono da attribuirsi: in caso di aumenti, a fondi ulteriori reperiti in esito ad economie in altri capitoli della medesima area; in caso di diminuzione, a mancate attivazioni di progetti previsti.

Infine, il **grafico 11** indica, relativamente alle iniziative di cooperazione decentrata, le modalità di allocazione dei finanziamenti regionali con riferimento alle Province del Veneto indicando, contestualmente, le aree geografiche che sono state oggetto dei suddetti interventi. Va doverosamente specificato che il numero di iniziative indicato nel grafico non è equivalente al totale dei progetti finanziati, poiché non rientrano in questa analisi le attività aventi come soggetto promotore Organismi ed Agenzie internazionali e definite, a partire dal 2008, di cooperazione partecipata.

Grafico 9

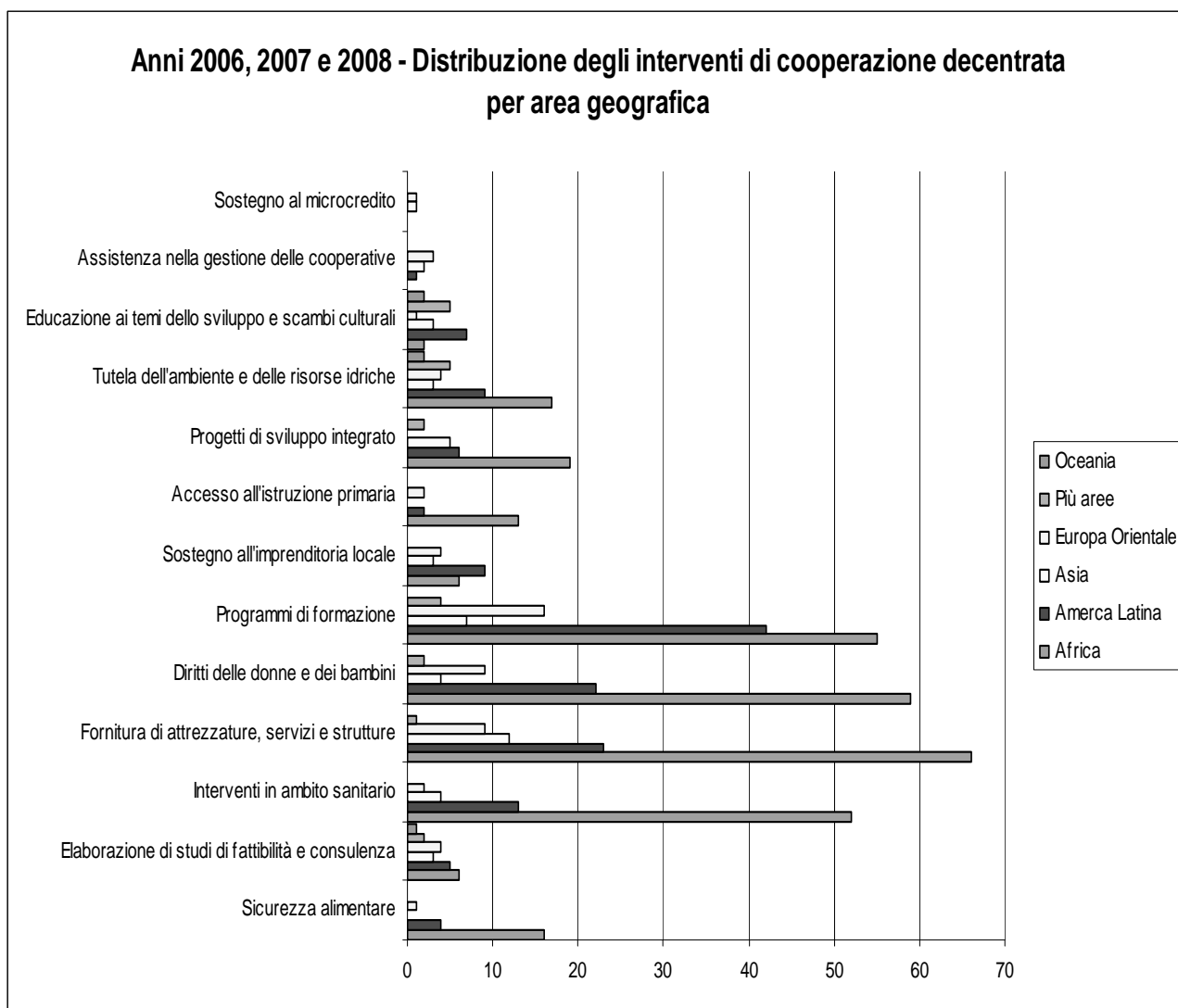


Grafico 10

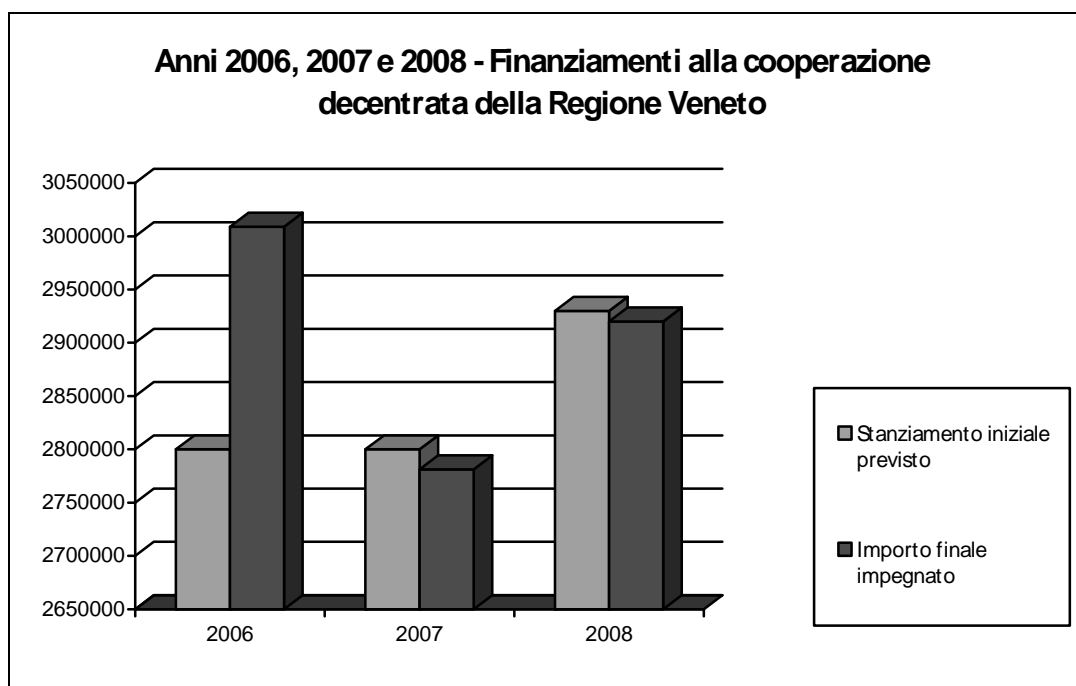
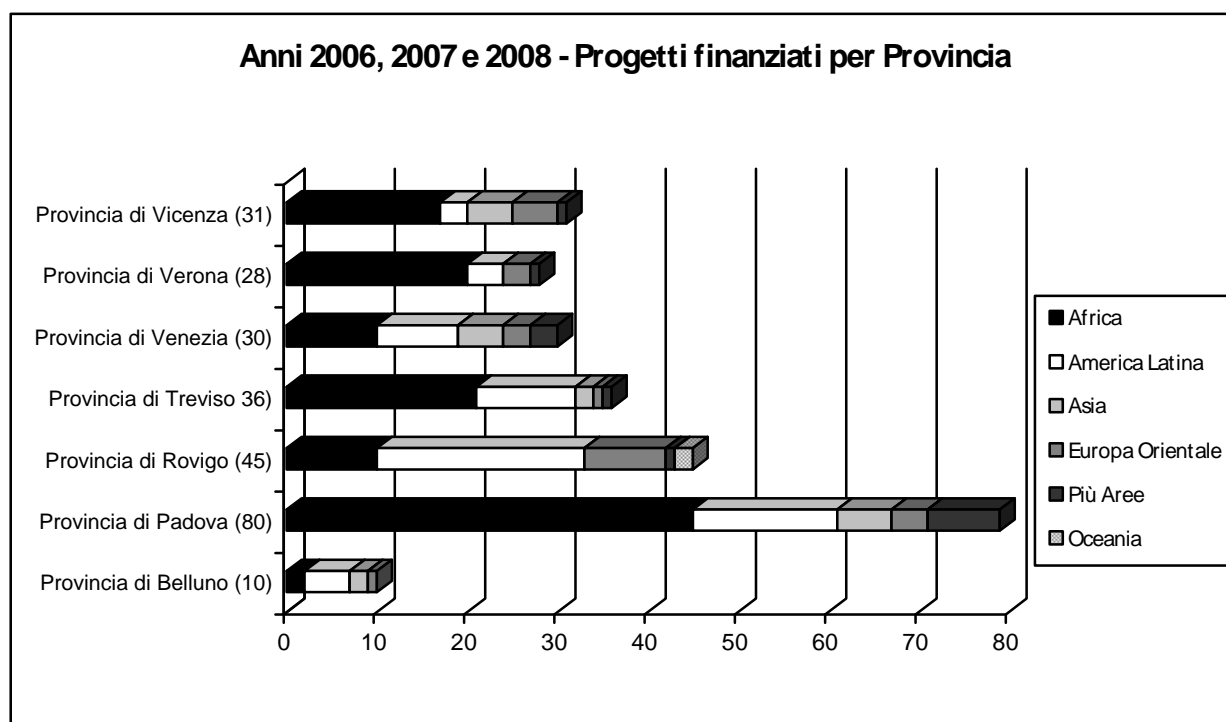


Grafico 11



N.B. Non rientrano in questo grafico i dati relativi alle iniziative in collaborazione o aventi come soggetti promotori organismi ed agenzie internazionali.

e) Interventi di solidarietà internazionale

La legge regionale n. 55/1999 indica, all'articolo 8, la possibilità per la Regione Veneto di contribuire finanziariamente ad attività di aiuto umanitario a favore di popolazioni di Paesi extraeuropei colpite da gravi

calamità, conflitti armati o contesti di emergenza che richiedano un intervento straordinario volto a fronteggiare denutrizione, carenti condizioni igienico-sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio artistico e culturale.

Coerentemente con quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento, la legge regionale identifica l'intervento di solidarietà internazionale in due fattori principali:

- la causa, vale a dire un evento di massima gravità (conflitti armati, disastri naturali);
- la natura dell'evento, che si delinea in iniziative di tipo umanitario aventi il compito di fornire immediato soccorso alle popolazioni che versano in stato di necessità, sia nella fase iniziale di emergenza che nei periodi successivi di riabilitazione.

Come indicato all'articolo 9, gli interventi di solidarietà internazionale devono rientrare nelle seguenti tipologie:

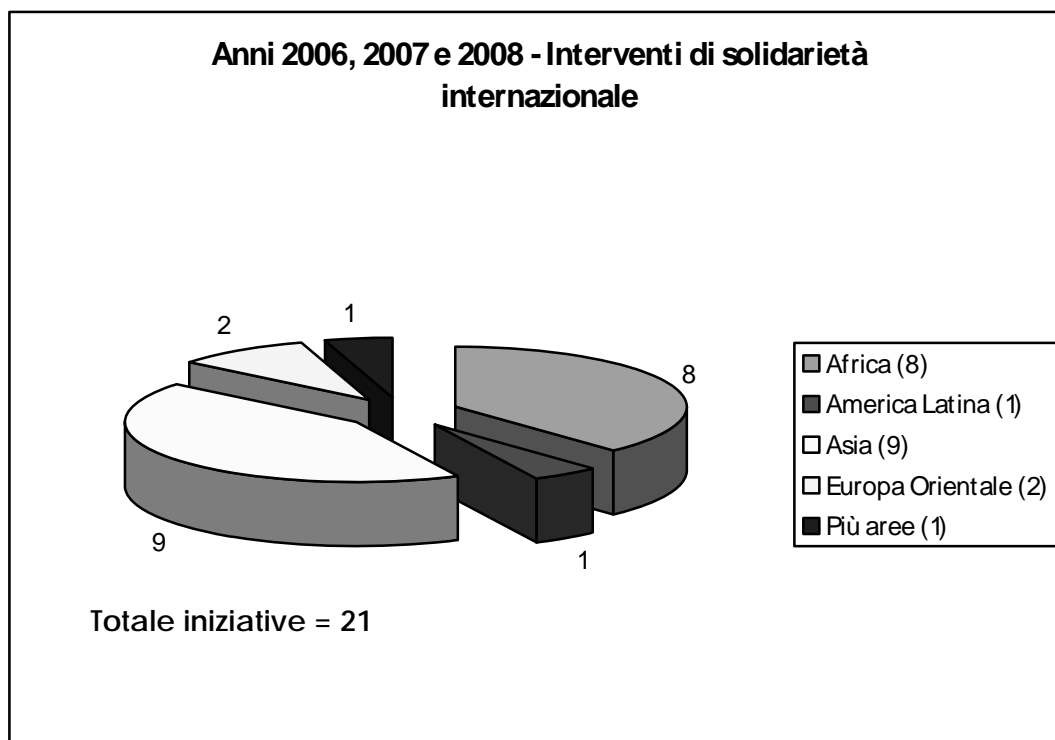
- assistenza igienico-sanitaria ed alimentare, con particolare attenzione alla condizione femminile ed all'infanzia;
- fornitura, anche tramite organizzazioni idonee allo scopo, di materiali di prima necessità, di attrezzature e generi di conforto;
- collaborazione tecnica, anche mediante l'invio di personale regionale e il coordinamento delle eventuali risorse umane messe a disposizione da enti pubblici, organizzazioni non governative e di volontariato ed organismi associativi del Veneto;
- diffusione delle informazioni sugli interventi di aiuto realizzati, ed azioni finalizzate al loro raccordo con le richieste e le iniziative delle amministrazioni dello Stato e di organismi internazionali;
- sostegno a progetti predisposti da enti locali, istituzioni pubbliche e private, università, organizzazioni non governative e associazioni di volontariato, ONLUS, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali e associazioni di immigrati del Veneto;
- sostegno e partecipazione alle iniziative dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e di altri organismi internazionali.

L'impegno della Regione del Veneto nell'attivazione di misure di emergenza in caso di gravi situazioni di necessità si ricollega al dibattito, in sede europea, relativo alla necessità di sostenere i PVS a seguito di gravi catastrofi e, contestualmente, di garantire una prevenzione di queste attraverso il perseguimento degli Obiettivi del Millennio.

La recente Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo, dal titolo "Strategia dell'UE a sostegno della riduzione del rischio di catastrofi nei Paesi in via di sviluppo", del 23/2/2009, si sofferma proprio sulla necessità di contribuire allo sviluppo sostenibile e all'eliminazione della povertà diminuendo, attraverso una riduzione del rischio di catastrofi, l'onere della ricostruzione.

Per il triennio 2006-2008, la Regione ha stanziato a favore di iniziative di solidarietà internazionale una somma complessiva di € 1.200.000,00. Il **grafico 12**, di seguito riportato, riassume gli interventi attivati per gli anni 2006, 2007 e 2008.

Grafico 12



III) OBIETTIVI

Sulla base delle considerazioni emerse nei paragrafi precedenti, è possibile individuare, per la politica regionale di cooperazione decentrata, i seguenti **orientamenti** di carattere generale:

- a) aumentare la partecipazione regionale ai programmi di cooperazione allo sviluppo coordinati dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Unione Europea e dalle altre Agenzie Internazionali;
- b) favorire i progetti con maggiori capacità di creare reti tra i diversi attori territoriali e valorizzare le iniziative di cooperazione decentrata che coinvolgano attivamente associazioni di immigrati;
- c) valorizzare, nel corso della selezione e della realizzazione delle iniziative, il partenariato con i soggetti destinatari dei progetti nei PVS, per rispondere in maniera efficace alle reali esigenze e per garantire la sostenibilità e la riproducibilità dei progetti stessi, incoraggiando la nascita di partnership durature tra enti e istituzioni del Veneto e dei PVS;

d) sensibilizzare il territorio veneto, attraverso specifici interventi di informazione della cittadinanza, sulle tematiche relative alla cooperazione internazionale e allo sviluppo umano.

Gli **obiettivi generali** sono i seguenti:

1. promozione di uno sviluppo umano e sostenibile, con azioni volte a utilizzare le risorse locali per la realizzazione di progetti di auto-sviluppo, con particolare riguardo alle specifiche caratteristiche economiche, sociali e culturali dei Paesi beneficiari dei progetti stessi;
2. salvaguardia delle risorse naturali e tutela del patrimonio ambientale, con particolare attenzione all'accesso all'acqua potabile e alle attività agricole e di pesca ecosostenibili, anche in un'ottica di affermazione dei principi di sovranità alimentare;
3. rafforzamento del ruolo delle donne con specifici interventi in ambito educativo e di promozione sociale delle donne;
4. tutela dell'infanzia con interventi volti a garantire l'accesso all'educazione primaria, promuovere l'inserimento sociale e il sostegno sanitario ai minori;
5. rafforzamento delle istituzioni democratiche e delle amministrazioni locali, per sviluppare e/o consolidare le competenze progettuali e la gestione dei programmi di sviluppo, al fine di garantirne la riproducibilità;
6. sostegno al ruolo attivo dei migranti nelle iniziative di co-sviluppo.

IV) PRIORITA' TEMATICHE E GEOGRAFICHE

Coerentemente agli obiettivi generali individuati nel paragrafo precedente, le principali **priorità tematiche** per il triennio 2010-2012 riguarderanno:

- 1.a) sviluppo e commercio di risorse o prodotti locali;
- 1.b) microcredito e promozione di piccole e medie attività imprenditoriali;
- 1.c) sostegno a gruppi cooperativi;
- 1.d) programmi di formazione professionale;

- 2.a) tutela dell'ambiente, delle risorse idriche e attività volte alla prevenzione dei disastri naturali;

- 2.b)** sviluppo rurale attraverso modelli di agricoltura, allevamento e pesca sostenibili;
- 2.c)** investimento in tecnologie per l'energia rinnovabile;
- 2.d)** miglioramento delle condizioni insediative in aree urbane;
- 2.e)** accesso all'acqua potabile e educazione igienico-sanitaria;

- 3.a)** interventi in ambito sociale e sanitario, in particolare per ciò che concerne la salute materna;
- 3.b)** interventi a favore dell'istruzione femminile, in particolare anche secondaria e professionale;
- 3.c)** attività finalizzate a rafforzare il ruolo delle donne nei contesti interessati dai progetti di cooperazione decentrata;

- 4.a)** miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ed alimentari, anche attraverso attività educative su questi temi;
- 4.b)** maggior accesso all'istruzione primaria per i bambini e per le bambine;
- 4.c)** misure di inclusione sociale e di assistenza di bambini e adolescenti vittime di violenza;

- 5.a)** attività di rafforzamento istituzionale a favore delle amministrazioni locali dei PVS e supporto alle riforme economiche ed istituzionali;
- 5.b)** coinvolgimento della società civile nei paesi beneficiari degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo;
- 5.c)** sensibilizzazione ai temi dello sviluppo, attraverso scambi culturali e attività di formazione;

- 6.a)** rafforzamento dei rapporti con le istituzioni locali nei Paesi interessati dalle attività di cooperazione decentrata;
- 6.b)** creazione di partnership con le realtà associative dei migranti nella Regione Veneto, nel corso della progettazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Gli obiettivi e le priorità tematiche sopra elencate saranno declinati in maniera differenziata a seconda dell'area geografica d'intervento, per rispondere specificatamente alle necessità che possono emergere nei diversi contesti.

Sulla base di considerazioni relative alla prossimità geografica con l'Italia, all'alto tasso di emigrazione veneta nonché all'esistenza di scambi culturali con comunità locali, oltre all'esistenza di flussi di immigrazione nel territorio veneto o ad un forte ritardo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo umano, per il triennio 2010-2012 sono state individuate le seguenti **priorità geografiche**:

- Africa Sub Sahariana;
- America Latina;
- Europa Sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche;
- Maghreb e Medio Oriente;
- Asia, limitatamente al Subcontinente Indiano ed al Sud Est Asiatico.

Occorre altresì precisare che, poiché le questioni legate alla cooperazione decentrata allo sviluppo sono in costante evoluzione, le priorità geografiche e tematiche individuate in questo documento programmatico potranno essere integrate nei Piani annuali del triennio 2010-2012.

V) INDIRIZZI PER LE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA'

L'articolo 5, comma 2 della legge regionale n. 55/1999 indica i settori di intervento regionale nell'ambito delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo.

Il successivo comma 3 del medesimo articolo dispone che la Regione possa realizzare direttamente iniziative di cooperazione decentrata oppure sostenere, mediante mezzi e contributi, le iniziative promosse da enti locali, da istituzioni pubbliche e private, da università, da organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, ONLUS, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali ed associazioni di immigrati del Veneto.

L'intervento regionale è altresì finalizzato alla promozione del coordinamento dei soggetti pubblici e privati veneti attivi nel campo della cooperazione decentrata.

Per l'elaborazione e la realizzazione delle iniziative realizzate direttamente, che dovranno attenersi agli obiettivi e alle priorità del programma triennale e alle indicazioni dei piani annuali, la Regione continuerà ad avvalersi della collaborazione di enti ed organismi pubblici, Agenzie ed Organismi internazionali. L'esperienza, maturata nel corso dei precedenti trienni di attività, ha evidenziato la positività di un modello operativo che affida ad un ente pubblico con competenza nei diversi settori di intervento (Provincia, Comune, Azienda Socio-sanitaria, Università, Camera di Commercio) l'incarico della concreta realizzazione delle *iniziative dirette*. Questo consente di usufruire delle esperienze consolidate, offerte dal territorio regionale nei vari campi di intervento (socio-sanitario, dell'institution building, dello sviluppo d'impresa ed educativo-formativo) e di garantire nel contempo snellezza operativa ed efficacia di azione.

Accanto a questa modalità di interventi, va consolidato il rapporto con il Governo italiano, l'Unione Europea, le Agenzie delle Nazioni Unite e altre istituzioni e organismi operanti in ambito nazionale ed internazionale attraverso le *iniziative dirette partecipate*.

Dato il consistente volume di proposte di partenariato, sia da parte di Enti pubblici del territorio veneto sia da parte di Organismi nazionali e internazionali, che in misura ragguardevole presentano una durata superiore all'anno, si conferma anche per il presente triennio di programmazione la previsione di riservare per le iniziative dirette e partecipate una quota maggiore dello stanziamento assegnato alle attività di cooperazione, orientativamente fino ai 2/3 della disponibilità annuale.

Per quanto attiene alle iniziative realizzate mediante contributo regionale, saranno privilegiate quelle aventi maggiore rispondenza agli obiettivi e priorità del Programma triennale e alle indicazioni dei piani annuali.

Gli interventi di solidarietà internazionale dovranno rientrare nelle tipologie contemplate all'articolo 9 della legge regionale n. 55/1999.

La Regione realizzerà direttamente tali interventi, anche avvalendosi della collaborazione di enti e organismi pubblici e privati ritenuti idonei a tal fine. Particolare attenzione sarà dedicata ai progetti da realizzarsi in collaborazione con Enti pubblici, Governo italiano, Unione Europea e Agenzie delle Nazioni Unite.

Le modalità di attuazione degli interventi di solidarietà internazionale saranno indicate nei piani annuali attuativi del presente Programma triennale.

VI) PROSPETTO FINANZIARIO PER IL 2010-2012

Gli interventi da realizzare in attuazione della legge regionale n. 55/1999, trovano la loro fonte finanziaria nel Bilancio pluriennale relativo al periodo 2007-2009, nei capitoli:

- 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo";
- 100634 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per la cooperazione decentrata allo sviluppo";

e per quanto riguarda gli interventi di solidarietà internazionale, nel capitolo:

- 100636 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi di solidarietà internazionale".

Alla data di stesura del presente documento il Bilancio pluriennale approvato si riferisce alle annualità 2009-2011. Conseguentemente, si riportano di seguito gli stanziamenti previsti a carico dei suindicati capitoli per le annualità disponibili.

Allegato B

Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55
"Interventi regionali per la promozione dei diritti umani,
la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"

Relazione di verifica degli obiettivi raggiunti
nel triennio 2007- 2009 in materia
di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale

Sommario

<i>PREMESSE</i>	2
Anno 2007	3
<i>Stanziamiento regionale</i>	3
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DIRETTE DI COOPERAZIONE</i>	4
<i>Attuazione</i>	7
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE</i>	7
<i>Attuazione</i>	7
<i>D.G.R. 4122 del 18.12.2007. Riparto anno 2007 degli interventi di cooperazione</i>	8
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE A BANDO DI COOPERAZIONE</i>	9
<i>Attuazione</i>	10
Anno 2008	11
<i>Stanziamiento regionale</i>	11
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DIRETTE DI COOPERAZIONE</i>	12
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI PARTECIPATE DI COOPERAZIONE</i>	14
<i>Attuazione</i>	15
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE</i>	15
<i>Attuazione</i>	16
<i>D.D.R. 310 del 03.11.2008 - Riparto contributi anno 2008 per gli interventi di cooperazione</i>	16
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE A BANDO DI COOPERAZIONE</i>	17
<i>Attuazione</i>	18
<i>D.G.R. 2819 del 07.10.2008. Attuazione di interventi regionali a favore del personale medico e infermieristico del servizio sanitario nazionale del veneto per le iniziative di cui alla L.R. n. 55/1999</i>	18
<i>Attuazione</i>	19
Anno 2009	19
<i>Stanziamiento regionale</i>	19
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DIRETTE DI COOPERAZIONE</i>	20
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI PARTECIPATE DI COOPERAZIONE</i>	23
<i>Attuazione</i>	23
<i>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE</i>	23
<i>Attuazione</i>	24
<i>Interventi a contributo</i>	24

PREMESSE

Con Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 «Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà» la Regione Veneto ha inteso riconoscere la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli, in armonia con i principi costituzionali e del diritto internazionale.

Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario.

La L.R. n. 55/1999 ha previsto a tale riguardo appositi strumenti di programmazione individuati nel "Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale" e nei "Piani annuali di attuazione", da approvarsi entrambi con specifiche procedure.

Il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 52 in data 28 giugno 2007, ha approvato il Programma triennale 2007 - 2009 e, annualmente, la Giunta mediante singoli Piani annuali ha provveduto a dare attuazione.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della suddetta legge regionale, il programma triennale ha definito:

- a) gli obiettivi e le priorità da perseguire nell'arco del triennio;
- b) i criteri di selezione delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo;
- c) i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali.

Gli **obiettivi** generali indicati dal Programma triennale 2007 - 2009 sono di seguito elencati:

- 1) promozione di uno sviluppo umano e sostenibile: con azioni idonee ad attivare le energie locali per la realizzazione di processi di autosviluppo;
- 2) salvaguardia delle risorse naturali e tutela del patrimonio ambientale: con azioni rivolte in particolare al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare, a favorire l'accesso all'acqua e a sviluppare attività agricole e di pesca ecologicamente sostenibili;
- 3) rafforzamento delle istituzioni democratiche e delle amministrazioni locali: con azioni finalizzate altresì a consolidare le loro capacità progettuali e di gestione dei programmi di sviluppo locali al fine di garantirne la sostenibilità;
- 4) partecipazione attiva e protagonismo dei migranti.

In linea con gli obiettivi e i principi sopra elencati e in armonia con gli obiettivi globali sanciti a livello sia della normativa comunitaria sia delle convenzioni, dichiarazioni e risoluzioni adottate dall'Organizzazioni delle Nazioni Unite, sono state delineate le seguenti **priorità tematiche**:

- la promozione dell'eguaglianza di genere;
- l'istruzione e la formazione;
- la sanità, con particolare riferimento alla salute materna ed infantile;
- il microcredito, la promozione di attività generatrici di reddito e delle piccole e medie imprese;
- la garanzia della sicurezza alimentare;
- la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche;
- lo sviluppo rurale attraverso modelli di agricoltura, allevamento e pesca ecologicamente sostenibili;
- attività di rafforzamento istituzionale a favore di istituzioni e amministrazioni dei PVS e supporto alle riforme economiche e istituzionali;
- attività di rafforzamento della società civile nei PVS;
- particolare attenzione al rapporto con le istituzioni locali dei Paesi di origine dei migranti coinvolti in iniziative di co-sviluppo.

Il programma triennale ha altresì provveduto ad indicare le seguenti aree geografiche quali aree prioritarie di intervento:

- Africa subsahariana;
- America Latina;

- Europa Sud – orientale e Repubbliche ex Sovietiche;
- Mediterraneo meridionale e Medio-Oriente.

In relazione ai criteri di selezione delle iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, il programma prevedeva che le stesse potessero essere:

- realizzate direttamente dalla Regione;
- sostenute dalla Regione, mediante mezzi e contributi, laddove siano promosse da Enti pubblici e privati di cui all'articolo 6, comma 1 della L.R. n. 55/1999, come integrato dall'articolo 5 della L.R. n. 25/2002;

E' stata infine demandata ai Piani annuali la definizione, di volta in volta, della percentuale delle risorse, in rapporto allo stanziamento previsto nello specifico capitolo del Bilancio regionale per quell'esercizio finanziario, da destinare agli interventi di cooperazione promossi e realizzati direttamente dalla Regione, nonché della percentuale da destinare ai progetti per i quali è previsto il sostegno regionale mediante un contributo.

In relazione alle iniziative realizzate mediante contributo regionale, il programma triennale ha indicato quali prioritarie quelle aventi maggiore rispondenza agli obiettivi e alle priorità del programma triennale e alle indicazioni dei piani annuali.

Anno 2007

Il Piano annuale 2007 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale è stato approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2089 del 10 luglio 2007.

Stanziamento regionale

Il Piano annuale, ottemperando alle direttive contenute nel Programma triennale, ha suddiviso lo stanziamento regionale, previsto per gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e pari a complessivi € 2.800.000.000, in due articolazioni principali:

- € 1.864.500,00 per iniziative regionali dirette;
- € 935.500,00 per iniziative a contributo.

Lo stanziamento regionale previsto per gli interventi di solidarietà internazionale pari a complessivi € 300.000,00, è stato parzialmente utilizzato (€ 210.000,00) con una individuazione di interventi, lasciando la somma residua alla disponibilità della Regione per consentire alla stessa di poter gestire situazioni di emergenza, in relazione ad eventuali necessità in corso d'anno.

In sede di attuazione delle iniziative regionali in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo, lo stanziamento regionale previsto è stato così utilizzato:

- € 1.754.109,10 per iniziative regionali dirette¹;
- € 1.027.094,89 per iniziative a contributo².

Relativamente agli interventi di solidarietà internazionale in sede di attuazione lo stanziamento previsto è stato utilizzato per complessivi € 282.500,00.

I progetti sono intervenuti nelle aree geopolitiche indicate come prioritarie sia dal Programma triennale che dal Piano annuale. La maggior parte dei progetti ha coinvolto i Paesi dell'Africa Subsahariana (16 iniziative dirette e 38 indirette) e dell'America Latina (22 dirette e 4 indirette) che, sulla base di quanto riportato dallo Human Development Report 2007 dell'UNDP, presentano un livello basso e medio-basso di sviluppo umano.

¹ Il minor onere finanziario rispetto alla somma prevista dalla D.G.R. 2089 del 10.07.2007 è stato determinato da mancate attivazioni di progetti come specificato negli elenchi a seguire.

² Il maggior onere finanziario rispetto alla somma prevista dalla D.G.R. 2089/2007 per le iniziative a contributo ha trovato copertura mediante utilizzo di una parte della quota destinata ad iniziative dirette e individuata per la realizzazione di "Programmi in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri" e "Programmi in collaborazione con Agenzie e Organismi internazionali" in quanto non attivati.

In misura minore, ma comunque consistente, sono stati sostenuti progetti volti garantire la crescita economica e sociale in diversi Paesi dell'Europa Sud – orientale e Repubbliche ex Sovietiche e del Mediterraneo Meridionale/Medio Oriente. Di seguito sono stati riportati i Paesi destinatari, suddivisi per area geografica.

- Africa subsahariana:
Benin, Burkina Faso, Burundi, Capo Verde, Ciad, Comore, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Ghana, Guinea Bissau, Kenya, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Rep. Dem. del Congo, Rwanda, Senegal, Swaziland, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia.
- America Latina:
Brasile, Cile, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Paraguay, Perù, Uruguay.
- Europa Sud – orientale e Repubbliche ex Sovietiche:
Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Moldavia, Ucraina.
- Mediterraneo Meridionale e Medio Oriente:
Israele, Libano, Territori Palestinesi Occupati.
- Altro:
Mongolia, Nuova Caledonia, Pakistan.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DIRETTE DI COOPERAZIONE

<i>D.G.R. 2089 del 10.07.2007</i>			
<i>N.</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento Regionale</i>
CS2007A01	Progetto Burkina Faso 2007-2008 III° anno	Burkina Faso	25.000,00
CS2007A02	Prevenzione della trasmissione materno-infantile della infezione da HIV nel Distretto di Alepè - I° anno	Costa d'Avorio	30.000,00
CS2007A03	Sostegno all'Hospital - Comunità di Sant'Egidio in Guinea Bissau	Guinea Bissau	40.000,00
CS2007A04	Programma di integrazione tra attività clinica e didattica nell'Ospedale di Beira - II° anno	Mozambico	30.000,00
CS2007A05 (³)	Progress - Progetto di generazione di una rete di educazione socio-sanitaria nello Stato del Benin - I° anno	Repubblica del Benin	100.000,00
CS2007A06 (⁴)	<i>Progetto ATACORA - I° anno</i>	<i>Repubblica del Benin</i>	<i>0,00</i>
CS2007A07	Proposta di intervento formativo per lo sviluppo del settore della produzione agricola della Provincia di Mujinga	Repubblica del Burundi	20.000,00
CS2007A08	Sostegno all'ospedale di Kimbau	Rep.Dem. del Congo	40.000,00
CS2007A09	Casa di accoglienza "Kimbondò"	Rep.Dem. del Congo	40.000,00
CS2007A10	Politiche di gioventù e prevenzione della violenza nella Regione dei Grandi Laghi	Rep.Dem. del Congo	25.000,00
CS2007A11	Children of Hope	Repubblica Sudafricana	50.000,00
CS2007A12	Progetto MAA-REWEE nella regione di Kolda- II° anno	Senegal	15.000,00

3 = Finanziamento regionale aumentato da € 80.000,00 a € 100.000,00 con successiva DGR n. 3494 del 6.11.2007.

4 = Progetto non attivato per rinuncia del partner proponente.

<i>N.</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento Regionale</i>
CS2007A13	La nostra Africa - III° anno	Senegal	25.000,00
CS2007A14	Miglioramento della qualità, incremento della produzione e valorizzazione commerciale delle produzioni agro-alimentari tradizionali dello Swaziland - I° anno	Swaziland	30.000,00
CS2007A15	Studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova Unità Operativa materno-infantile presso l'Ospedale di Iringa - Tanzania	Tanzania	50.000,00
CS2007A16	Slow Food - Presidi nel mondo per la biodiversità - III° anno	Brasile	50.000,00
CS2007A17	Dribbla la povertà	Brasile	15.000,00
CS2007A18	Costruzione di un ospedale missionario a CACOAL nella Regione dell'Amazonas - Brasile - III° anno	Brasile	25.000,00
CS2007A19	AIFASES: appoggio alla imprenditoria femminile e all'agriturismo per lo sviluppo sostenibile dello Spirito Santo	Brasile	20.000,00
CS2007A20	Meninos a Luziania	Brasile	20.000,00
CS2007A21	Veneti de qua e de la dal mar	Brasile	40.000,00
CS2007A22	UniSALESIANO: Progetto di inserzione sociale - II° anno	Brasile	30.000,00
CS2007A23	Corso di formazione e cooperazione internazionale "Il Cinema nel Veneto" - II° anno	Brasile	40.000,00
CS2007A24	Progetto di cooperazione e interscambio economico e culturale con la città di Veranopolis per il 2007/2009- I° anno	Brasile	40.000,00
CS2007A25	Progetto formativo di avvio dell'ecoturismo per lo sviluppo sostenibile delle Comunità indios del basso Rio Negro (Foresta dell'Amazzonia) - II° anno	Brasile	10.000,00
CS2007A26	Farfalle: il diritto alla leggerezza	Brasile	10.000,00
CS2007A27	Attività di formazione per giovani musicisti del Paraná: "La Tela Lirica" - III° anno	Brasile	75.000,00
CS2007A28	Limitiamo l'esodo: un'educazione di qualità perché i giovani non se ne vadano dalle zone rurali - I° anno	Brasile	12.000,00
CS2007A29	Progetto di cooperazione nel settore turistico con gli Stati di Spirito Santo e Piaui	Brasile	30.000,00
CS2007A30	Saber fazer para saber ser e crescer - II° anno	Brasile	20.000,00
CS2007A31	Progetto FOR.T.E. - III°anno	Brasile	20.000,00
CS2007A32	Cooperazione allo sviluppo nel settore del turismo-termalismo nella regione di Araucania	Cile	30.000,00
CS2007A33	Supporto alla riforestazione di boschi nativi a favore della popolazione andina della Provincia di Cotopaxi in Ecuador	Ecuador	20.000,00
CS2007A34	Elettrificazione del Cantone La Vega - Municipio di Tajumulco	Guatemala	20.000,00
CS2007A35	Progetto per lo sviluppo socio-economico e culturale del Triangolo Ixil - II° anno	Guatemala	20.000,00
CS2007A36	In facing the problematic of youth violence in Central America- II° anno	Costa Rica, Nicaragua, Honduras, El Salvador, Guatemala	35.000,00

<i>N.</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento Regionale</i>
CS2007A37	Progetto di sostegno alla scuola elementare n. 6091a Curupicayty	Paraguay	10.000,00
CS2007A38	Casa famiglia per bambini sieropositivi e orfani dell'AIDS	India	20.000,00
CS2007A39	Intervento di microcredito a favore della micro-imprenditoria femminile a Bogd - Mongolia	Mongolia	60.000,00
CS2007A40	Orfanatrofio Rawa - III° anno	Pakistan	18.000,00
CS2007A41	Sminamento del territorio lungo il fiume Spreca	Repubblica di Bosnia - Erzegovina e Serbia	40.000,00
CS2007A42	Dall'orfanatrofio un futuro possibile. II° anno	Bielorussia	40.000,00
CS2007A43	Insieme per Rudo. III° anno.	Bosnia	30.000,00
CS2007A44	Centro educativo a Dubrova- Ferizaj	Kosovo	30.000,00
CS2007A45	Cooperazione per lo sviluppo del settore enogastronomico nella Provincia di Cahul	Moldavia	30.000,00
CS2007A46	Progetto di cooperazione sulla gestione delle risorse idriche a Odessa	Ucraina	40.000,00
CS2007A47	Organizzazione della filiera zootecnica suinicola per la certificazione sanitaria di animali, prodotti di origine animale e prodotti agroalimentari. III° anno	Ucraina	40.000,00
CS2007A48	Promozione di scambi culturali e intervento a sostegno dell'Istituto musicale MAGNIFICAT di Gerusalemme - II° anno	Israele	30.000,00
CS2007A49	Programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi	Territori palestinesi	12.500,00
CS2007A50	Primary Health Clinic Sabastia - III° anno	Territori palestinesi	20.000,00
CS2007A51	Slow food: presidio per la biodiversità in Oceania	Nuova Caledonia	35.000,00
CS2007A52	Collana "I Percorsi dello sviluppo"	vari	30.000,00
CS2007A53	Veneto Region international summer schools on regional cooperation and development - I° anno	Vari	50.000,00
CS2007A54	Partecipazione programmi ART: 1) Fornitura di attrezzature per la lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari; 2) IT Center: sostegno educativo per studenti universitari	Libano	25.000,00
CS2007A55 (5)	<i>Programmi in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri</i>	<i>vari</i>	<i>0,0</i>
CS2007A56 (6)	<i>Programmi in collaborazione con Agenzie e Organismi Internazionali</i>	<i>Vari</i>	<i>0,0</i>
CS2007A57	chiusura progetto attivato nel 2004.		11.609,10
CS2007A58	Cooperazione con l'Ospedale pediatrico Orotta di Asmara per la prevenzione e cura delle cardiopatie congenite ed acquisite dell'infanzia ⁷	Eritrea	80.000,00
		Totale	1.754.109,10

⁵ Programmi non attivati.

⁶ Programmi non attivati.

⁷ Progetto approvato con DGR n. 4365 del 28.12.2007 utilizzando fondi destinati a progetti in collaborazione con MAE e non attivati.

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 93/CR del 22.07.2008.

Attuazione

I progetti esecutivi degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo sono stati approvati con successivi Decreti del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, che hanno impegnato la relativa spesa.

Ai fini di attivare l'iniziativa ed erogare l'acconto (di norma il 70% del finanziamento) la procedura prevede la acquisizione della accettazione del contributo previsto, da parte dei partner pubblici capofila.

Alla data di elaborazione del presente documento n. 42 progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo si sono conclusi, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa. Per n. 13 progetti di cooperazione decentrata, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

<i>D.G.R. 2089 del 10.07.2007</i>			
<i>N.</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento Regionale</i>
SI2007A01	Emergenza profughi Sud Sudan	Sudan	20.000,00
SI2007A02	Sacra Famiglia - Centro riabilitativo per persone in situazione di disagio	Bosnia	10.000,00
SI2007A03 (8)	<i>Progetto di sostegno all'Ospedale Louis Turcanu di Timisoara</i>	<i>Romania</i>	
SI2007A04	Emergenza in Medio Oriente: sostegno a 5 villaggi rurali a Marjayoun- Libano	Libano	50.000,00
SI2007A05	Progetti in collaborazione con UNHCR "Assistenza umanitaria per i rifugiati somali in Etiopia"	Etiopia	100.000,00
SI2007A06 (9)	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal	Nepal	40.000,00
SI2007A07 (9 e 10)	Ricostruzione Orfanotrofio Kathmandu – Nepal	Nepal	40.000,00
SI2007A08 (9)	Intervento di solidarietà internazionale a favore della popolazione libanese	Libano	22.500,00
		Totale	282.500,00

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di solidarietà internazionale, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 93/CR del 22.07.2008.

Attuazione

Gli interventi di solidarietà internazionale (n. 8) sono stati attivati con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, qualora già individuati nelle Deliberazione di approvazione del Piano 2007, o con atto deliberativo nei casi in cui l'intervento di solidarietà sia stato motivato da un accadimento avvenuto nel corso del 2007.

Analogamente alle iniziative di cooperazione, si è provveduto alla acquisizione della accettazione, da parte del beneficiario, del contributo previsto.

8 Progetto non attivato per rinuncia del partner proponente.

9 I progetti non erano previsti nella DGR 2089/07 e sono stati attivati successivamente con DGR n. 4363 del 28.12.2007.

10 Il partner proponente, successivamente alla DGR di approvazione, ha rinunciato al progetto e l'iniziativa è stata revocata con DDR.

N. 5 progetti di solidarietà internazionale si sono conclusi, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa. Per n. 1 progetti, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese.

D.G.R. 4122 del 18.12.2007. Riparto anno 2007 degli interventi di cooperazione

La D.G.R. 2089/2007, "Piano annuale 2007 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale", è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 66 del giorno 27.07.2007, unitamente al bando ed alla modulistica per la presentazione delle richieste di contributo.

Scadenza per la presentazione delle domande.

La deliberazione suddetta fissava quale termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di cooperazione decentrata il giorno 10.09.2007.

Partecipazione finanziaria della Regione Veneto

Il Piano annuale indicava i limiti della partecipazione finanziaria della Regione del Veneto ai progetti approvati. La misura massima di finanziamento prevista era pari al 25% dei costi preventivati ammissibili e comunque non superiore a € 30.000,00 per ogni progetto ammesso a finanziamento.

Domande pervenute

Entro il termine indicato sono pervenute n. 100 domande di contributo, delle quali:

- n. 83 presentate da soggetti privati;
- n. 17 presentate da soggetti pubblici.

Domande finanziate

Esse sono state complessivamente n. 42, di cui:

- n. 26 presentate da soggetti privati;
- n. 16 presentate da soggetti pubblici.

Domande ammesse ma non finanziate

Sono stati ammessi ma non finanziati n. 46 progetti, presentati da soggetti privati.

Domande non ammesse

Non sono stati ritenuti ammissibili n. 12 progetti, di cui:

- n. 11 presentati da soggetti privati;
- n. 1 presentati da amministrazioni pubbliche.

Criteri di ripartizione dei contributi per interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo

E' stata confermata in sede di riparto la contribuzione regionale fissata nella percentuale del 25% dei preventivi ammessi.

Laddove le richieste di contributo avanzate erano di importo inferiore a tale percentuale, il contributo è stato concesso per l'importo richiesto. Ovviamente si è tenuto conto del limite massimo di contribuzione, pari a € 30.000,00 fissato dalla D.G.R. n. 4122/2007.

Impegno di spesa

€ 1.027.094,89 sul capitolo 70015¹¹.

¹¹ Il maggior onere finanziario rispetto alla somma prevista dalla D.G.R. 2089/2007 per le iniziative a contributo ha trovato copertura mediante utilizzo di una parte della quota destinata ad iniziative dirette e individuata per la realizzazione di "Programmi in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri" e "Programmi in collaborazione con Agenzie e Organismi internazionali" in quanto non attivati.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE A BANDO DI COOPERAZIONE

<i>D.G.R. 4122 del 18.12.2007</i>			
<i>N.</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento Regionale</i>
CS2007B01	Progetto per lo sviluppo integrato della zona di Chikowa - Zambia 2007	Zambia	€ 30.000,00
CS2007B02	Organizzazione strutture socio-sanitarie Diocesi di Bondo, Repubblica Democratica del Congo	Repubblica Democratica del Congo	€ 30.000,00
CS2007B03	Progetto Bakhita - Schio/ Sudan	Sudan	€ 18.247,50
CS2007B04	Reti di tutela comunitarie per minori nella città di Nairobi - Kenya	Kenya	€ 30.000,00
CS2007B05	Tutti a scuola, anche i bambini di Adigrat!	Etiopia	€ 29.967,50
CS2007B06	Scolarizzazione e salvaguardia dell'igiene alimentare a Nevri, Burkina Faso	Burkina Faso	€ 6.935,00
CS2007B07	Scolarizzazione, alimentazione, salute e sviluppo economico a Nabou - Burkina Faso	Burkina Faso	€ 5.778,75
CS2007B08	TeDoFoRo: TErapia del DOlore: FOrmazione di Responsabili e Operatori nella Clinica "San Riccardo Pampuri" di Asuncion - Paraguay (II annualità)	Paraguay	€ 15.000,00
CS2007B09	Programma di follow up clinico e laboratoristico dei bambini HIV positivi in Uganda	Uganda	€ 30.000,00
CS2007B10	Mini-complejo cultural-deportivo in Puerto Nuevo - Callao Lima Perù	Perù	€ 15.462,50
CS2007B11	Veneto - Brasile: Crescendo con liberdade	Brasile	€ 19.000,00
CS2007B12	CHACRA PEGASO - Centro ippoterapico per la stimolazione e riabilitazione di bambini e adolescenti di Bella Unión (Uruguay)	Uruguay	€ 16.925,00
CS2007B13	Utilizzazione delle noci di cocco (coconut) per la produzione di farina, olio e fibre - allestimento di un impianto con macchine semimeccanizzate in una missione comboniana nel Mozambico	Mozambico	€ 28.000,00
CS2007B14	Sviluppo della medicina specialistica presso l'Ospedale del Centro socio-sanitario San Francesco, Isola di Fogo, Capoverde	Capoverde	€ 30.000,00
CS2007B15	Ali della solidarietà	Kenya	€ 11.005,00
CS2007B16	ENER-GO - Evaluation of renewable ENERGY scenariOs in Armenia	Armenia	€ 9.356,25
CS2007B17	Intervento multisettoriale per la tutela dell'infanzia nella contea di Tonj con particolare attenzione alla tutela della salute, all'alfabetizzazione e all'accesso all'acqua	Sudan	€ 29.497,00
CS2007B18	Appoggio scolastico, sanitario e nutrizionale ai bambini del Boukiedmè - Burkina Faso	Burkina Faso	€ 30.000,00
CS2007B19	Semi di speranza a Ruyigi - Burundi	Burundi	€ 30.000,00
CS2007B20	Centro Agricolo Sao Francisco da Floresta - Guinea Bissau	Guinea Bissau	€ 30.000,00
CS2007B21	Centro nutrizionale e sanitario bambini a Lagos - Nigeria Fase 2: Supporto scuola Ikorodu	Nigeria	€ 29.000,00
CS2007B22	Integrazione, complemento e ampliamento del "Progetto Pilota" denominato costruzione di un Presidio Medico e Campagna di Vaccinazione per bambini e donne, contro la Meningite, poliomelite, morbillo, malaria ecc. nel comune di Tabelot - Provincia di Agades - Repubblica del NIGER	Niger	€ 15.727,50
CS2007B23	Asilo infantile e promozione della donna a Safim - Biombo - Guinea Bissau	Guinea Bissau	€ 30.000,00
CS2007B24	Centro Direzionale per interventi mirati allo sviluppo sostenibile - Empada, Guinea Bissau	Guinea Bissau	€ 30.000,00
CS2007B25	Educar formar alfabetizar Canchungo - Guinea Bissau	Guinea Bissau	€ 30.000,00
CS2007B26	Officina Ambiente Ghana	Ghana	€ 28.000,00

N.	Titolo progetto	Paese	Finanziamento Regionale
CS2007B27	DE MAOS DADAS 2° Annualità. Programma di lotta alla fame, alla denutrizione infantile e alla trasmissione verticale dell'AIDS in Guinea Bissau. Programma operativo che mira attraverso la realizzazione di una serie di attività integrate ed organiche alla realizzazione di condizioni di autosviluppo ed autosostenibilità	Guinea Bissau	€ 13.725,00
CS2007B28	I Lions contro le malattie killer dei bambini in Burkina Faso	Burkina Faso	€ 30.000,00
CS2007B29	Progetto Mambasa. Sviluppo economico, approvvigionamento idrico, sanità animale e igiene ambientale	Repubblica Democratica del Congo	€ 30.000,00
CS2007B30	Formazione professionale e sostegno per il reinserimento sociale delle ragazze madri e delle donne in situazione di disagio sociale nel quartiere di Kindele - Kinshasa - repubblica Democratica del Congo	Repubblica Democratica del Congo	€ 25.502,00
CS2007B31	ADI TSENAF - Progetti di sviluppo integrato e sostenibile per le aree rurali dell'Eritrea	Eritrea	€ 30.000,00
CS2007B32	I bambini soldato della guerra del Congo ritornano a casa, nel Maniema e nel nord Kivu	Repubblica Democratica del Congo	€ 30.000,00
CS2007B33	Sostegno ai programmi sanitari di base del distretto di Pomoni, nell'isola di Anjouan - Unione delle Comore	Unione delle Comore	€ 10.000,00
CS2007B34	Progetto pilota per lo sviluppo di un centro di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e di educazione ambientale con il coinvolgimento di donne e bambini nel Barrio Hulene B di Maputo - Mozambico. Fase C (3° anno): appoggio alla gestione sostenibile dei rifiuti nelle strutture sanitarie e nei quartieri popolari di Maputo	Mozambico	€ 29.770,54
CS2007B35	... Dall'orfanotrofio un futuro possibile	Bielorussia	€ 29.900,00
CS2007B36	Attività educative per minori a rischio, sostegno alla sanità di base e alla sicurezza alimentare, nella periferia sud di San Paolo - Brasile	Brasile, Stato di San Paolo	€ 30.000,00
CS2007B37	SOLARMENTE in Mali	Mali	€ 26.400,00
CS2007B38	La salute è un diritto di tutti - Ospedale Carlotta di Tite - Guinea Bissau	Guinea Bissau	€ 30.000,00
CS2007B39	Adeguamento tecnologico e formazione del personale dei servizi di Anestesia dei centri sanitari afferenti al Bureau Diocesain des Oeuvres Médicales della Provincia Sud-Kivu, Repubblica Democratica del Congo	Repubblica Democratica del Congo	€ 26.000,00
CS2007B40	Potenziamento della piantagione di mango, kapaala e legume a Wiak-Kom, Wiaga U.E.R. (Ghana)	Ghana	€ 17.963,75
CS2007B41	Progetto integrato di empowerment della comunità femminile del Distretto di Gile, Mozambico	Mozambico	€ 30.000,00
CS2007B42	Intervento multisettoriale per l'alfabetizzazione e la tutela della salute nella zona di Pemba (Mozambico)	Repubblica democratica del Mozambico	€ 29.931,60
TOTALE			1.027.094,89

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di solidarietà internazionale, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 93/CR del 22.07.2008.

Attuazione

Con successivi provvedimenti si è provveduto alla liquidazione degli acconti (pari al 60%) dei contributi regionali a favore dei beneficiari, secondo le modalità previste con D.G.R. 4122/2007.

Per 31 progetti si sono concluse le attività, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa. Per n. 11 progetti si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese.

Anno 2008

Il Piano annuale 2008 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 955 del 6 maggio 2008.

Stanziamento regionale

Il Piano annuale, in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Programma triennale, ha suddiviso lo stanziamento regionale previsto per gli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e pari, complessivamente, a € 2.930.000, nelle seguenti articolazioni principali:

- € 1.817.500,00 per iniziative dirette della Regione in partenariato con Enti pubblici veneti;
- € 461.000,00 per iniziative partecipate della Regione in collaborazione con Enti e organismi nazionali e sopranazionali;
- € 651.500,00 per iniziative a contributo, da riservare a progetti promossi da enti ed organismi privati.

Lo stanziamento regionale previsto per interventi di solidarietà internazionale, pari a € 250.000,00 è stato solo in parte utilizzato (€ 165.000,00) con una individuazione di interventi, destinando la somma residua a disposizione della Regione, per consentire alla stessa di poter gestire situazioni di emergenza, in risposta alle necessità che eventualmente emergono nel corso dell'anno.

In sede di attuazione delle iniziative regionali in materia di cooperazione decentrata allo sviluppo, lo stanziamento regionale previsto è stato così utilizzato:

- € 1.817.500,00 per le iniziative regionali dirette;
- € 291.000,00 per le iniziative partecipate¹²;
- € 811.418,06 per le iniziative a contributo¹³.

Con riferimento, invece, agli interventi di solidarietà internazionale, in sede di attuazione lo stanziamento previsto è stato utilizzato complessivamente per € 248.000,00.

Con riferimento al 2008, i progetti di cooperazione decentrata hanno avuto luogo nelle aree geografiche definite prioritarie sia dal Programma triennale che dal Piano annuale.

Anche per il 2008, la maggior parte degli interventi regionali di cooperazione ha coinvolto l'Africa sub-sahariana (17 dirette e 27 indirette) e l'America Latina (17 dirette e 4 indirette), confermando la volontà, da parte della Regione, di operare in aree a basso medio-basso livello di sviluppo umano o particolarmente in paesi legati culturalmente al territorio veneto.

In misura minore, ma degna di nota, gli interventi sono stati attivati anche in paesi dell'Europa sud Orientale e nelle Repubbliche ex sovietiche, oltre che nell'area mediorientale e del Mediterraneo meridionale. È da segnalare che il Piano annuale, in linea con quanto previsto dal Programma triennale, ha focalizzato l'attenzione, nell'analisi relativa alle zone prioritarie d'intervento, sul continente asiatico e, nella fattispecie, sull'India, lo Sri Lanka ed il Bangladesh, Paesi particolarmente poveri e a basso livello di sviluppo umano. In considerazione di ciò, nel 2008 è stato approvato un intervento indiretto in India.

Di seguito sono riportati i Paesi destinatari di interventi di cooperazione decentrata, suddivisi per area geografica:

- Africa sub-sahariana:
Angola; Benin; Burkina Faso; Burundi; Camerun; Costa d'Avorio; Eritrea; Etiopia; Ghana; Guinea Bissau; Madagascar; Mali; Mozambico; Repubblica Democratica del Congo; Rwanda; Senegal; Sudan; Sud Africa; Swaziland; Tanzania; Zambia.
- America Latina:
Argentina; Brasile; Colombia; Ecuador; Guatemala; Paraguay.

¹² Il minor onere finanziario rispetto alla somma prevista dalla D.G.R. 955 del 6.05.2008 è stato determinato da mancate attivazioni di progetti come specificato negli elenchi a seguire.

¹³ Il maggior onere finanziario rispetto alla somma destinata dal DGR n. 955/2008 è stato reperito mediante utilizzo di parte della quota destinata dal medesimo provvedimento ad iniziative partecipate che non hanno trovato attuazione.

- Europa sud Orientale e Repubbliche ex Sovietiche:
Bielorussia; Bosnia Erzegovina; Croazia; Kosovo; Moldova; Ucraina.
- Mediterraneo meridionale e Medio Oriente:
Israele; Marocco; Territori palestinesi occupati; Turchia.
- Altro:
Armenia; Caledonia; India; Nepal; Mongolia.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DIRETTE DI COOPERAZIONE

<i>D.G.R. 955 del 6.05.2008 e successivi provvedimenti</i>			
<i>N.</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2008A01	Centro Operativo a Satonevri	Burkina Faso	30.000,00
CS2008A02	Centro odontoiatrico in Burkina Faso	Burkina Faso	20.000,00
CS2008A03	Progetto di cooperazione con l'Ospedale pediatrico di Orotta, Asmara- II Anno	Eritrea	40.000,00
CS2008A04	Costruzione di pozzi per l'acqua potabile nella città di Harar	Etiopia	25.000,00
CS2008A05	Sostegno all'Hospital Comunità di S. Egidio in Guinea Bissau - II Anno	Guinea Bissau	40.000,00
CS2008A06	Progetto di formazione in ambito agro-zootecnico a supporto della popolazione rurale del Madagascar	Madagascar	25.000,00
CS2008A07	Progetto Mali. Centro di primo intervento sanitario a Were	Mali	35.000,00
CS2008A08	Programma di integrazione tra attività clinica e didattica nell'Ospedale di Beira. II Anno	Mozambico	30.000,00
CS2008A09	Progress - Progetto di generazione di una rete di educazione socio-sanitaria nello Stato del Benin - II Anno	Benin	80.000,00
CS2008A10	Acqua per vivere	Camerun	50.000,00
CS2008A11	Accogliamo Kimbondo	Repubblica Democratica del Congo	25.000,00
CS2008A12	Children of Hope - II Anno	Sud Africa	40.000,00
CS2008A13	Progetto nella Regione di Kolda - III Anno	Senegal	10.000,00
CS2008A14	Promozione delle condizioni di salute della popolazione vulnerabile nella città di Juba, Sud Sudan - I Anno	Sudan	30.000,00
CS2008A15	Miglioramento della qualità, incremento della produzione e valorizzazione commerciale delle produzioni agro-alimentari tradizionali dello Swaziland - II Anno	Swaziland	30.000,00
CS2008A16	Orfanotrofio UKUAMA di Manhenge - I Anno	Tanzania	20.000,00
CS2008A17	Realizzazione di una nuova Unità Operativa materno-infantile presso l'Ospedale di Iringa, Tanzania - II Anno	Tanzania	50.000,00
CS2008A18	Corso di formazione e cooperazione internazionale "Il Cinema nel Veneto" - III Anno	Argentina	40.000,00
CS2008A19	Creazione di microimprese a sostegno dei PVS – III Anno	Brasile	35.000,00
CS2008A20	Realizzazione di un bacino idrico a fini irrigui nello Stato di Bahia - II Anno	Brasile	35.000,00
CS2008A21	Slow Food – Presidi nel mondo per la biodiversità	Brasile	50.000,00

<i>N.</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2008A22	Progetto di appoggio alla biosicurezza nel Mato Grosso	Brasile	40.000,00
CS2008A23	AIFASES: appoggio alla imprenditoria femminile e all'agriturismo per lo sviluppo sostenibile dello Spirito Santo - II Anno	Brasile	20.000,00
CS2008A24	Dribbla la povertà 2	Brasile	20.000,00
CS2008A25	Veneti de qua e de la dal mar - II Anno	Brasile	40.000,00
CS2008A26	Uni SALESIANO: Progetto di inserzione sociale - III Anno	Brasile	30.000,00
CS2008A27	Costruzione scuola secondaria presso il Villaggio San Francesco di Assisi di Bambui	Brasile	60.000,00
CS2008A28	Progetto di cooperazione e interscambio economico e culturale con la città di Veranopolis per il 2007/2009 - II Anno	Brasile	45.000,00
CS2008A29	Officina Lirica - I Anno	Brasile	40.000,00
CS2008A30	Limitiamo l'esodo – II Anno	Brasile	30.000,00
CS2008A31	Progetto di cooperazione nel settore turistico con gli Stati di Spirito Santo e Piaiu – II Anno	Brasile	40.000,00
CS2008A32	La forza dell'acqua - I Anno	Guatemala	15.000,00
CS2008A33	Casa Divina Providencia San Ricardo Pampuri - I Anno	Paraguay	30.000,00
CS2008A34	Casa famiglia per bambini sieropositivi e orfani dell'AIDS – II Anno	India	15.000,00
CS2008A35	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal - I Anno	Nepal	40.000,00
CS2008A36	Treviso per l'Armenia	Armenia	30.000,00
CS2008A37	Intervento di microcredito a favore della micro-imprenditoria femminile a Bogd, Mongolia - II Anno	Mongolia	35.000,00
CS2008A38	Fibrosi cistica - I Anno	Bielorussia	45.000,00
CS2008A39	Casa famiglia - I Anno	Bielorussia	35.000,00
CS2008A40	Dall'orfanotrofio un futuro possibile - III Anno	Bielorussia	25.000,00
CS2008A41	Insieme per Sarajevo - I Anno	Bosnia Erzegovina	60.000,00
CS2008A42	Scuola di Alta Formazione per lo sviluppo sostenibile - I Anno	Croazia	30.000,00
CS2008A43	Cooperazione per lo sviluppo del settore enogastronomico nella Provincia di Cahul - II Anno	Moldova	20.000,00
CS2008A44	Progetto di cooperazione a Odessa - II Anno	Ucraina	45.000,00
CS2008A45	Promozione di scambi culturali e intervento a sostegno dell'istituto musicale MAGNIFICAT di Gerusalemme - II Anno	Israele	30.000,00
CS2008A46 (¹⁴)	Prendiamoci cura dei figli del Kosovo	Kosovo	15.000,00
CS2008A47	Programma a sostegno delle municipalità palestinesi	Palestina, territori occupati	12.500,00

¹⁴ Questa iniziativa, originariamente denominata "Institution building/ Peace building", in fase di attivazione è stata modificata e approvata con DGR n. 4080 del 30/12/2008, mantenendo inalterato l'importo del finanziamento regionale e il partner capofila.

<i>N.</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2008A48	Health doctors in the Territory - I Anno	Palestina, territori occupati	30.000,00
CS2008A49	Materia del passato, materia del presente. Terme roane di Tyama - I Anno	Turchia	25.000,00
CS2008A50	Slow food: presidio per la biodiversità in Oceania - II Anno	Nuova Caledonia	35.000,00
CS2008A51	Collana "I Percorsi dello sviluppo"	Vari	30.000,00
CS2008A52	Veneto Region International summer schools on regional cooperation and development - II Anno	Vari	50.000,00
CS2008A53 (¹⁵)	Attività di ricerca dell'Osservatorio Regionale Immigrazione	Vari	30.000,00
CS2008A54	Quattro passi verso un mondo migliore	Vari	30.000,00
Totale			1.817.500,00

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 78/CR del 09.06.2009.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI PARTECIPATE DI COOPERAZIONE

<i>D.G.R. 955 del 6.05.2008 e successivi provvedimenti</i>				
<i>N.</i>	<i>Ente Proponente</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2008A55	F.A.O.	Supporto alla riforestazione di boschi nativi a favore della popolazione andina della Provincia di Cotopaxi in Ecuador - II Anno	Ecuador	36.000,00
CS2008A56	Unesco	Politiche di gioventù e prevenzione della violenza nella Regione dei Grandi Laghi - II Anno	Repubblica Democratica del Congo	45.000,00
CS2008A57 (¹⁶)	MAE	Programmi in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri	Vari	-----
CS2008A58 (¹⁷)	UNDP	Partecipazione programmi ART: Bekaa water and wastewater intervention	Libano	20.000,00
CS2008A59 (¹⁸)	Commissione Europea	Partecipazione Programmi comunitari	Vari	-----
CS2008A60 (¹⁹)	Agenzie e Organismi Internazionali	Programmi in collaborazione con Agenzie ed Organismi internazionali	Vari	-----

¹⁵ L'iniziativa originariamente individuata con il titolo "Fondo di garanzia sulle rimesse degli immigrati" è stata rimodulata nel progetto "Attività di ricerca dell'Osservatorio Regionale Immigrazione" effettuato in collaborazione con la Direzione per la Sicurezza pubblica e i flussi migratori approvata con DGR n. 3174/2008.

¹⁶ Programmi attivati con iniziative CS2008A61, CS2008A62, CS2008A63 e i parzialmente utilizzati fondi nel riparto contributi a bando.

¹⁷ La partecipazione al Programma ART si è sviluppata anche nel successivo progetto individuata al cod. CS2008A64

¹⁸ Programmi non attivati, fondi utilizzati per riparto contributi a bando.

¹⁹ Programmi non attivati, fondi utilizzati per riparto contributi a bando.

<i>N.</i>	<i>Ente Proponente</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2008A61	Comune di Verona	Natale Vero 2008	Vari	40.000,00
CS2008A62	Comune di Zevio	Progetto a sostegno di diritti umani e dialogo interculturale attraverso supporto e riqualificazione degli operatori della comunicazione e dell'informazione	Bosnia Erzegovina	40.000,00
CS2008A63	Informest	Partecipazione al programma SEENET II: una rete trans-locale per la cooperazione tra Italia e sud-est Europa	Vari	100.000,00
CS2008A64	UNDP	Partecipazione Programmi Art: Veterinary medicine support for Daily Sector West Bekaa & Rachaya	Libano	10.000,00
			Totale	291.000,00

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 78/CR del 09.06.2009.

Attuazione

I progetti esecutivi delle iniziative (dirette e partecipate) di cooperazione decentrata allo sviluppo sono state approvate con Decreti del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, che hanno impegnato la relativa spesa.

L'erogazione dell'acconto (di norma il 70% del finanziamento) è subordinato all'acquisizione della accettazione del contributo, da parte dei partner pubblici capofila.

Alla data di stesura del presente documento n. 10 progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo si sono conclusi, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa. Per n. 11 progetti, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese. N. 41 progetti sono stati avviati e sono in corso di realizzazione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

<i>N.</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
SI2008A01	Programma per fronteggiare l'emergenza profughi a Njahururu	Kenya	30.000,00
SI2008A02	Aiuto alimentare e sanitario per donne e bambini nel Distretto Behsod - Provincia di Nangrahar	Afghanistan	15.000,00
SI2008A03	Progetti in collaborazione con l'UNHCR	Vari	100.000,00
SI2008A04	Ricostruzione post sismica a Bukavu	Repubblica Democratica del Congo	20.000,00
SI2008A05 (20)	Intervento di emergenza in Georgia	Georgia	10.000,00
SI2008A06 (20)	Emergenza alimentare in Karamoja (Nord Uganda)	Uganda	15.000,00

²⁰ I progetti non erano previsti nella DGR 955/08 e sono stati attivati successivamente con DGR n. 4079 del 30.12.2008.

<i>N.</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
SI2008A07 (20)	Emergenza AIDS presso l'Ospedale di Mikumi in Tanzania: sostegno della attività HIV/AIDS correlate nell'ospedale e nel territorio di competenza	Tanzania	30.000,00
SI2008A08 (20)	Sostegno alla popolazione del Comune di Chioni (Georgia)	Georgia	18.000,00
SI2008A09 (21)	SOS Santa Catarina - Brasile	Brasile	10.000,00
		Totale	248.000,00

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di solidarietà internazionale, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 78/CR del 09.06.2009.

Attuazione

Gli interventi di solidarietà internazionale sono stati attivati con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, qualora già individuati nelle Deliberazione di approvazione del Piano 2008, o con atto deliberativo nei casi in cui l'intervento di solidarietà sia stato motivato da un accadimento avvenuto nel corso del 2008.

Analogamente ai progetti di cooperazione l'erogazione dell'acconto (di norma il 70% del finanziamento) è subordinato all'acquisizione della accettazione del contributo, da parte dei partner capofila.

N. 3 progetti di solidarietà internazionale si sono conclusi, così come si sono concluse le operazioni di rendicontazione della spesa. Per n. 1 progetti, si sono concluse le attività progettuali ed è in corso la rendicontazione delle spese. N. 5 progetti sono stati avviati e sono in corso di realizzazione.

D.D.R. 310 del 03.11.2008 - Riparto contributi anno 2008 per gli interventi di cooperazione.

La citata DGR n. 955/2008 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 43 del 23.05.2008, unitamente al bando ed alla modulistica per la presentazione delle richieste di contributo.

Scadenza per la presentazione delle domande.

L'avviso fissava, quale termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo per progetti di cooperazione decentrata il 22.07.2008.

Partecipazione finanziaria della Regione Veneto

Il Piano annuale 2008 ha individuato i limiti della partecipazione finanziaria della Regione Veneto ai progetti approvati nella misura massima del 50% dei costi preventivati considerati ammissibili e comunque con un limite di € 40.000,00 per ciascun progetto ammesso a finanziamento.

Domande pervenute

Entro il termine previsto, sono pervenute 122 domande.

Domande ammesse a contributo

n. 21 domande.

Domande ammesse ma non finanziate

n. 90 domande.

Domande non ammesse

n. 11 domande.

²¹ Il progetto non era previsto nella DGR 955/08 ed è stato attivato successivamente con DGR n. 4078 del 30.12.2008.

Criteria di ripartizione dei contributi per interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo

È stata confermata in sede di riparto la contribuzione regionale fissata nella percentuale del 50% dei preventivi ammessi. Ovviamente si è tenuto conto del limite massimo di contribuzione, pari a € 40.000,00. Laddove le domande di contributo erano di importo inferiore, la Regione ha concesso il contributo per l'importo richiesto.

Impegno di spesa

- € 811.418,06 a carico del capitolo 70015 "Spese per iniziative di cooperazione decentrata allo sviluppo".

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE A BANDO DI COOPERAZIONE

D.D.R. 310 del 3.11.2008			
N.	Titolo Progetto	Paese	Finanziamento regionale
CS2008B01	"Semi di speranza a Ruygi - Burundi" anno 2008	Burundi	39.963,00
CS2008B02	ADI KESHI - Progetto di sviluppo integrato e sostenibile per le aree rurali dell'Eritrea	Eritrea	40.000,00
CS2008B03	"La salute è un diritto di tutti" - Ospedale Carlotta di Tite - Guinea Bissau	Guinea Bissau	40.000,00
CS2008B04	Centro Agricolo Sao Francisco de Floresta - Guinea Bissau	Guinea Bissau	40.000,00
CS2008B05	STOP SIDA - programma per la lotta all'AIDS e la tutela dell'infanzia nella Regione Agni - sanwi	Costa d'Avorio	40.000,00
CS2008B06	Sete di Vivere!	Tanzania	40.000,00
CS2008B07	Acqua nella comunità di M'LOMP	Senegal	40.000,00
CS2008B08	Progetto Donna Bambino - Miengwe (Zambia)	Zambia	40.000,00
CS2008B09	RETI DI SPERANZA A RUHENGARI - progetto integrato di prevenzione e cura dell'HIV/AIDS nel Distretto di Musanze - Ruhengeri, Rwanda	Rwanda	40.000,00
CS2008B10	Riduzione del tasso di mortalità infantile, prevenzione e cura delle malattie legate alla malnutrizione presso l'Hospital "Divina Providencia" di Luanda, Angola	Angola	40.000,00
CS2008B11	Sostegno all'ospedale di Kimbau 2: ristrutturazione della maternità e delle sale operatorie	Repubblica Democratica del Congo	40.000,00
CS2008B12	Rafforzamento dei servizi di tutela della salute materno - infantile presso l'ospedale di Mikumi in Tanzania	Tanzania	39.783,79
CS2008B13	Officina Ambiente Ghana - fase 2	Ghana	40.000,00
CS2008B14	Progetto per l'accesso all'acqua e la sicurezza alimentare a Kindu - Repubblica Democratica del Congo	Repubblica Democratica del Congo	40.000,00
CS2008B15	Pozzi a Giostra in Camerun	Camerun	40.000,00
CS2008B16	Sviluppo agricolo sostenibile nella zona di Ouahigouya - I anno	Burkina Faso	30.000,00
CS2008B17	"Palabras y libertad" - per lo sviluppo della comunicazione comunitaria nell'area di Puerto Lopez, comunità Salango - Ecuador	Ecuador	40.000,00

<i>N.</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2008B18	Desertificazione ed Impatto Umano: progetto formativo di lotta alla desertificazione e per lo sviluppo sostenibile della popolazione Amazigh nel Medio Atlante Marocchino	Marocco	40.000,00
CS2008B19	Scuola di dignità e pace: formazione integrale per minori in condizione di "desplazamiento" ed esclusione sociale	Colombia	35.671,27
CS2008B20	L.A.P.I.S. - Lavoro e Azioni per l'Inclusione Sociale	Burundi	31.000,00
CS2008B21	Progetto per la fornitura idrica nel villaggio di Homa - Etiopia	Etiopia	35.000,00
		Totale	811.418,06

N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di cooperazione a bando, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 78/CR del 09.06.2009.

Attuazione

Con successivi provvedimenti di liquidazione sono stati erogati gli acconti (60%) dei contributi regionali a favore dei beneficiari, secondo le modalità previste con la D.G.R. n. 955/2008 e dal DDR n. 310/2008.

D.G.R. 2819 del 07.10.2008. Attuazione di interventi regionali a favore del personale medico e infermieristico del servizio sanitario nazionale del veneto per le iniziative di cui alla L.R. n. 55/1999

Il Consiglio Regionale, con l'approvazione dell'articolo 75 della "Legge Regionale finanziaria per l'esercizio 2008", L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008, recante "Intervento regionale a favore del personale medico e infermieristico del servizio sanitario nazionale del Veneto per le iniziative di cui alla Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55", ha individuato un'ulteriore linea di intervento per promuovere e "sostenere le iniziative di cooperazione decentrata in campo sanitario" e, in particolare, per favorire la fruizione di aspettative retribuite per il personale medico e infermieristico dipendente dalle Strutture sanitarie pubbliche, dalle Università, dagli Ospedali classificati e dagli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico e dalle strutture private accreditate del Veneto. Lo stanziamento previsto per l'anno 2008 era di **€ 600.000,00**.

In attuazione di tale previsione normativa la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. 2819 in data 07.10.2008, "Attuazione degli interventi regionali a favore del personale medico e infermieristico del servizio sanitario nazionale del Veneto per le iniziative di cui alla legge regionale 55/1999- anno 2008" con il quale è stata approvata la pubblicazione di un Avviso rivolto alle Strutture sanitarie pubbliche, Università, Ospedali classificati, Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico e Strutture private accreditate del Veneto per la presentazione delle richieste di finanziamento, stabilendo i criteri e le modalità di presentazione delle domande.

L'Avviso e il modulo di domanda sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 86 del 17.10.2008, sul sito Internet della Regione e sui più diffusi quotidiani regionali.

Scadenza per la presentazione delle domande.

Il termine per la presentazione delle richieste di contributo per iniziative di Cooperazione decentrata in campo sanitario era fissato per il giorno 20.11.2008.

Domande pervenute e progetti finanziati.

Sono pervenute complessivamente n. 9 domande di contributo, tutte finanziate.

Impegno di spesa

- € 158.698,52 a carico del capitolo 101117.

D.D.R. 392 del 22.12.2008			
N.	Titolo Progetto	Paese	Finanziamento regionale
CS2008S01	Progetto Burundi	Burundi	33.600,00
CS2008S02	Realizzazione di una unità materno infantile presso l'ospedale civile di Iringa	Tanzania	50.000,00
CS2008S03	Progetto Burundi	Burundi	6.253,63
CS2008S04	Aiuto e formazione all'Ospedale Cattolico St. John of God - Mabesseneh - Lunsar - Sierra Leone	Sierra Leone	12.529,66
CS2008S05	Adeguamento tecnologico e formazione, Repubblica Democratica del Congo	Repubblica Democratica del Congo	24.992,04
CS2008S06	Progetto: Surgery for Children al St. Mery's Hospital Lacor - Uganda, per lo sviluppo di attività di chirurgica e formazione del personale medico ed infermieristico	Uganda	19.488,48
CS2008S07	Progetto Italia - Brasile: un incontro di collaborazione e di solidarietà	Brasile	6.176,74
CS2008S08	Progetto Italia - Brasile: un incontro di collaborazione e di solidarietà	Brasile	2.121,89
CS2008S09	Creazione di un servizio di Urologia, Urologia endoscopica e fistola center - North Kinangop Catholic Hospital - Kenyal	Kenya	3.536,48
		Totale	158.698,92
N.B.: per la descrizione in dettaglio delle singole iniziative di cooperazione sanitaria, si veda la relazione annuale trasmessa al Consiglio regionale con Deliberazione n. 78/CR del 09.06.2009.			

Attuazione.

La liquidazione del contributo è prevista in un'unica soluzione, secondo le modalità indicate dalla DGR n. 2819/2008 e dal DDR n. 392/2008

Anno 2009

Il Piano annuale 2009 degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1381 del 12.05.2009.

Stanziamento regionale

Il Piano annuale, ottemperando alle direttive contenute nel Programma triennale, ha provveduto a suddividere lo stanziamento regionale previsto per gli *interventi di cooperazione decentrata* allo sviluppo, pari a complessivi € 2.800.000.000, a valere sui capitoli di spesa dedicati, nelle seguenti articolazioni principali:

- € 1.748.928,00 per iniziative dirette della Regione in partenariato con Enti pubblici veneti;
- € 437.500,00 per iniziative partecipate della Regione in collaborazione con Enti e organismi nazionali e sopranazionali;
- € 613.572,00 per iniziative a contributo, da riservare a progetti promossi da enti ed organismi privati.

Lo stanziamento regionale previsto per gli *interventi di solidarietà internazionale* pari a complessivi € 200.000,00, a valere sui capitoli di spesa dedicati, è stato solo in parte utilizzato (€ 160.000,00) con una individuazione di interventi, destinando la somma residua a disposizione della Regione, per consentire alla stessa di poter gestire situazioni di emergenza, in risposta alle necessità che eventualmente emergono nel corso dell'anno.

Paesi destinatari delle iniziative dirette di cooperazione decentrata sono stati quelli di seguito indicati:

- Africa subsahariana
Burkina Faso, Eritrea, Etiopia, Guinea Bissau, Madagascar, Repubblica del Benin, Repubblica del Camerun, Repubblica Sudafricana, Rwanda, Sudan, Swaziland e Tanzania
- America Centrale e Meridionale
Argentina, Brasile, Paraguay e Perù.
- Europa Orientale
Bielorussia, Bosnia Erzegovina e Croazia;
- Mediterraneo meridionale e Medio-Oriente
Libano, Territori Palestinesi e Turchia;
- Altre aree
Afghanistan, Georgia, India, Iraq, Nepal e Mongolia.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI DIRETTE DI COOPERAZIONE

<i>D.G.R. n. 1381 del 12.05.2009</i>			
<i>N.</i>	<i>Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2009A01	Centro operativo a Satonevri. II° anno	Burkina Faso	30.000,00
CS2009A02	Agricoltura sostenibile in Burkina Faso. I° anno	Burkina Faso	40.000,00
CS2009A03	Progetto di cooperazione con Ospedale pediatrico di Orotta, Asmara - III° anno	Eritrea	50.000,00
CS2009A04	Etiopia - tecniche di coltivazione e conservazione di prodotti orticoli	Etiopia	40.000,00
CS2009A05	La ricchezza dell'acqua	Etiopia	20.000,00
CS2009A06	Sostegno all'Hospital - Comunità di Sant'Egidio in Guinea Bissau - III° anno	Guinea Bissau	30.000,00
CS2009A07	Scuola primaria CUMURA - Guinea Bissau	Guinea Bissau	25.000,00
CS2009A08	Progetto di formazione in ambito agrozoootenico a supporto della popolazione rurale del Madagascar. II° anno	Madagascar	25.000,00
CS2009A09	Progress - Progetto di generazione di una rete di educazione socio-sanitario nello Stato del Benin - III° anno	Repubblica del Benin	80.000,00
CS2009A10	Progetto scuola e lavoro per lo sradicamento del matrimonio forzato nella Regione di Materi, Dipartimento di Atacora	Repubblica del Benin	30.000,00
CS2009A11	Acqua per vivere. II° anno	Repubblica del Camerun	50.000,00
CS2009A12	Children of Hope - III° anno	Repubblica Sudafricana	20.000,00
CS2009A13	Progetto Insieme per Ruhengeri. II° anno	Rwanda	40.000,00

<i>N.</i>	<i>Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2009A14	Promozione delle condizioni di salute della popolazione vulnerabile nella città di Juba, Sud Sudan. II° anno	Sudan	30.000,00
CS2009A15	Miglioramento della qualità, incremento della produzione e valorizzazione commerciale delle produzioni agro-alimentari tradizionali dello Swaziland - III° anno	Swaziland	20.000,00
CS2009A16	Orfanatrofio UKUAMA di Manhengie. II° anno	Tanzania	10.000,00
CS2009A17	Realizzazione di una rete informatica di telemedicina tra l'Ospedale di Vicenza e l'Ospedale di Iringa	Tanzania	50.000,00
CS2009A18	Ikonda Hospital Tanzania. Progetto di sviluppo della farmacia. I° anno	Tanzania	30.000,00
CS2009A19	Progetto Politecnico di Njombe. I° anno	Tanzania	20.000,00
CS2009A20	Maternità ed infanzia sicure presso l'Ospedale St. Kizito di Mikumi e la sua area di riferimento. I° anno	Tanzania	20.000,00
CS2009A21	Tutela per la biodiversità in Tanzania: presidi, educazione del gusto e filiera corta	Tanzania	40.000,00
CS2009A22	Stop alle tossicodipendenze nella baraccopoli di Posadas. I° anno	Argentina	20.000,00
CS2009A23	Casa de la Esmeralda	Argentina	15.000,00
CS2009A24	A.T.I.S. - Argentina, Treviso, Impresa, Sviluppo	Argentina	45.000,00
CS2009A25	Slow Food - Presidi nel mondo per la biodiversità. I anno	Brasile	50.000,00
CS2009A26	AIFASES: appoggio alla imprenditoria femminile e all'agriturismo per lo sviluppo sostenibile dello Spirito Santo - III° anno	Brasile	20.000,00
CS2009A27	Dribbla la povertà 3	Brasile	15.000,00
CS2009A28	Veneti de qua e de la dal mar - III° anno	Brasile	30.000,00
CS2009A29	Costruzione scuola secondaria presso il Villaggio San Francesco di Assisi di Bambui. II° anno	Brasile	20.000,00
CS2009A30	Progetto di cooperazione e interscambio economico e culturale con la città di Veranopolis per il 2007/2009- III° anno	Brasile	45.000,00
CS2009A31	Officina Lirica. II° anno	Brasile	40.000,00
CS2009A32	Limitiamo l'esodo. III° anno	Brasile	30.000,00
CS2009A33	Progetto di cooperazione nel settore turistico con gli Stati di Spirito Santo e Piauí - III° anno	Brasile	30.000,00
CS2009A34	Saber fazer para saber ser e crescer - III° anno	Brasile	20.000,00
CS2009A35	Meninos a Luziania. II° anno	Brasile	15.000,00
CS2009A36	Verona sostiene la formazione professionale dei giovani nella località di Ararangua, Stato di Santa Caterina. I° anno	Brasile	30.000,00

<i>N.</i>	<i>Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2009A37	Casa Divina Providencia San Ricardo Pampuri. II° anno	Paraguay	20.000,00
CS2009A38	Progetto scuola Nu Apu'a nel Chaco Paraguayo	Paraguay	30.000,00
CS2009A39	Riduzione della mortalità materna e infantile nella periferia sud di Lima - Perù. I° anno	Perù	50.000,00
CS2009A40	Ridiamo il sorriso ai bambini dell'Afghanistan	Afghanistan	20.100,00
CS2009A41	Supporto alla stabilizzazione e pacificazione della Georgia dopo il conflitto dell'estate 2008	Georgia	15.000,00
CS2009A42	Casa famiglia per bambini sieropositivi e orfani dell'AIDS - III° anno	India	50.000,00
CS2009A43	The Bir Sakya Lama's Society School	India	20.000,00
CS2009A44	Borsa di studio per frequenza Master internazionale Urban Development and reconstruction	Iraq	14.500,00
CS2009A45	Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal. II° anno	Nepal	40.000,00
CS2009A46	Intervento di microcredito a favore della micro-imprenditoria femminile a Bogd - Mongolia- III° anno	Mongolia	25.000,00
CS2009A47	Realizzazione di una Unità di cure intensive cardiologiche presso l'Ospedale n. 2 di Ulaan Baatar. I° anno	Mongolia	30.000,00
CS2009A48	Fibrosi cistica. II° anno	Bielorussia	30.000,00
CS2009A49	Insieme per Sarajevo. II° anno	Bosnia Erzegovina	40.000,00
CS2009A50	Scuola di Alta Formazione per lo sviluppo sostenibile. II° anno	Croazia	25.000,00
CS2009A51	Sviluppo rurale e convivenza nella piana di Marjayoun - Libano del Sud	Libano	20.000,00
CS2009A52	Health doctors in the Territory. II° anno	Territori Palestinesi	15.000,00
CS2009A53	Materia del passato, materia del presente. Terme romane di Tyama. II° anno	Turchia	40.000,00
CS2009A54	Collana "I Percorsi dello sviluppo"	Vari	30.000,00
CS2009A55	Veneto Region international summer schools on regional cooperation and development - III° anno	Vari	50.000,00
CS2009A56	Quattro passi verso un mondo migliore. II° anno	Vari	30.000,00
CS2009A57	La casa per le donne	Burkina Faso	14.328,00
CS2009A58	Conferenza regionale	Vari	15.000,00
		<i>Totale</i>	<i>1.748.928,00</i>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE REGIONALI PARTECIPATE DI COOPERAZIONE

<i>D.G.R. 1381 del 13.05.2009</i>				
<i>N.</i>	<i>Ente Proponente</i>	<i>Titolo Progetto</i>	<i>Paese</i>	<i>Finanziamento regionale</i>
CS2009A59	UNESCO Ufficio di Venezia-	Sviluppo sostenibile nel Parco del Fiume Tara nella Regione Durmitor	Repubblica del Montenegro	45.000,00
CS2009A60	UNOPS - UNDP Roma	Partecipazione programmi ART	Vari	40.000,00
CS2009A61	UnionCamere del Veneto, Autorità Portuale di Venezia; Università di Padova; Azienda Ospedaliera di Padova	APQ sponda Sud del Mediterraneo	Vari	35.000,00
CS2009A 62	OICS - Roma	Programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi	Territori Palestinesi	12.500,00
CS2009A63	Ministero degli Affari esteri	Programmi in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri	Vari	100.000,00
CS2009A64		Partecipazione Programmi comunitari	Vari	170.000,00
CS2009A65	Agenzie e Organismi Internazionali	Programmi in collaborazione con Agenzie e Organismi Internazionali	Vari	35.000,00
			Totale	437.500,00

Attuazione

I progetti esecutivi delle iniziative (dirette e partecipate) di cooperazione decentrata allo sviluppo sono in fase di elaborazione e saranno approvati con Decreti del Dirigente della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, che impegnano la relativa spesa.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

<i>N.</i>	<i>PROGETTO</i>	<i>PAESE</i>	<i>FINANZIAMENTO REGIONALE</i>
SI2009A01	S.O.S. Santa catarina - Brasile	Brasile	20.000,00
SI2009A02	Emergenza a favore delle popolazione vittima del Tifone Kammuri	Vietnam	10.000,00
SI2009A03	Intervento umanitario urgente a favore della popolazione civile di Gaza	Territori Palestinesi	30.000,00
SI2009A04	Progetti in collaborazione con UNHCR	Vari	100.000,00
		Totale	160.000,00

Attuazione

I progetti esecutivi delle iniziative di solidarietà internazionale sono in fase di elaborazione e saranno approvati con Decreti del Dirigente della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità, che impegnano la relativa spesa.

Interventi a contributo

La D.G.R. n. 1381 del 12.05.2009 di approvazione del Piano annuale 2009 in tema di cooperazione allo sviluppo, ha approvato il Bando per il finanziamento di progetti a contributo ed è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 44 del giorno 29 maggio 2009, unitamente al bando ed alla modulistica per la presentazione delle richieste di contributo.

Scadenza per la presentazione delle domande.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo per le iniziative di cooperazione decentrata era il giorno 28 luglio 2009.

Partecipazione finanziaria della Regione Veneto

Il Piano annuale provvedeva ad indicare dei limiti alla partecipazione finanziaria della Regione del Veneto per i progetti approvati, fissata nella misura massima del 50% dei costi preventivati ammissibili e in € 40.000,00 l'importo massimo per ogni progetto ammesso al finanziamento.

Domande pervenute

Sono pervenute complessivamente n. 107 domande di contributo. E' in corso l'istruttoria dei progetti pervenuti.

Tabella prospetto finanziario periodo 2010-2012

CAPITOLO N. 70015		
" SPESE PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO "		
2010	2011	2012
600.000,00	600.000,00	da definire con approvazione legge di bilancio pluriennale 2010-2012
CAPITOLO N. 100634		
" TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO " .		
2010	2011	2012
2.200.000,00	2.200.000,00	da definire con approvazione legge di bilancio pluriennale 2010-2012
CAPITOLO N. 100636		
" TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE " .		
2010	2011	2012
200.000,00	200.000,00	da definire con approvazione legge di bilancio pluriennale 2010-2012